

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-05-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	20/05/2021	12	Due scalatori morti sotto una valanga al Gran Zebrù <i>Redazione</i>	3
MESSAGGERO	20/05/2021	34	Debutta la brigata dei nostri guardiani <i>Paolo Ricci Bitti</i>	4
REPUBBLICA	20/05/2021	4	Covid, Regioni divise sugli hub in vacanza: pronte ma dateci più dosi = Regioni divise sui vaccini in vacanza "Pronte ma vogliamo più dosi" <i>M. B.</i>	6
SOLE 24 ORE	20/05/2021	12	Sotto le bombe il laboratorio per i test Covid <i>Redazione</i>	8
SOLE 24 ORE	20/05/2021	14	Taiwan a rischio lockdown e l'automotive senza chip rischia il blocco totale <i>Rita Fatiguso</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/05/2021	1	Coronavirus, che cosa ? il green pass? <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/05/2021	1	India, 4.529 morti, mai cos? tanti in 24 ore al mondo <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/05/2021	1	Eruzione dello Stromboli, alta nube di cenere <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/05/2021	1	Groenlandia: ghiacci al punto di non ritorno <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/05/2021	1	Precipita per 25 metri e muore escursionista nel veronese <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/05/2021	1	Eruzione notturna dell'Etna, spettacolo della fontana lavica all'alba <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/05/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 19 maggio <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/05/2021	1	Eruzione notturna dell'Etna, lo spettacolo della fontana lavica all'alba <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	19/05/2021	1	Protezione civile, domani in Senato presentata biografia Zamberletti. C'è anche Casellati <i>Grossi</i>	18
adnkronos.com	20/05/2021	1	Vaccini Covid, Brusaferrò: "Molto probabile anche la terza dose" <i>Demicheli</i>	19
adnkronos.com	20/05/2021	1	Covid Germania, 12.298 contagi e 237 morti <i>Demicheli</i>	20
adnkronos.com	20/05/2021	1	Covid India, più di 276.000 contagi e quasi 4mila morti in 24 ore <i>Demicheli</i>	21
adnkronos.com	19/05/2021	1	Covid Italia, oggi 5.506 contagi e 149 morti: bollettini 19 maggio <i>Grossi</i>	22
ansa.it	19/05/2021	1	Vigili fuoco: Venezia, consegnato nuovo elicottero Drago 149 - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	20/05/2021	1	Nove anni fa il terremoto in Emilia Romagna: il ricordo dei Vigili del Fuoco - Italia <i>Redazione</i>	25
ansa.it	20/05/2021	1	Stromboli: colata lava in mare attrazione per i turisti - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	20/05/2021	1	Covid: `sold out` Astra-Night per 18enni a Bolzano - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	19/05/2021	1	Vaccini, dal 21 maggio aperto il Palarossini ad Ancona - Marche <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	20/05/2021	1	Covid: Usa, i casi superano la soglia dei 33 milioni - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	19/05/2021	1	Vaccini: Matera, riapre hub nell'aula del Consiglio comunale - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	20/05/2021	1	Covid: Usa, i casi superano la soglia dei 33 milioni <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	19/05/2021	1	Covid, Johnson: `Per ora niente turismo verso Ue e Italia` <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	19/05/2021	1	L'Austria esce dal lockdown dopo quasi 7 mesi <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	19/05/2021	1	Clima: Letta, transizione verde sia anche giusta - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	34
askanews.it	19/05/2021	1	Covid, domani Conferenza Regioni e Conferenza Stato-Regioni <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	20/05/2021	1	Effetti collaterali vaccino Covid: "Perché a me fa male e ad altri no?" - la Repubblica <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-05-2021

repubblica.it	19/05/2021	1	Coronavirus nel mondo, von der Leyen: nella Ue 200 milioni di vaccinazioni. GB, primi test sulla terza dose - la Repubblica <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	19/05/2021	1	Arresto cardiaco, l'intelligenza artificiale prevede giorni e clima a maggior rischio - la Repubblica <i>Redazione</i>	40
corriere.it	20/05/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Silvia Morosi</i>	42
ilmessaggero.it	20/05/2021	1	Spazio, anche l'Italia ha la Space Force: debutta la Brigata dell'Aeronautica militare che controlla la nube di satelliti intorno alla Terra <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	19/05/2021	1	Vulcano Stromboli, nuova forte eruzione con colonna di fumo e colata lavica <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	19/05/2021	1	Protezione Civile. Concluso lo screening Covid nei 20 comuni della Funzione Associata Sud-Ovest Orvieto <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	20/05/2021	1	Suora scomparsa dall'ospedale, trovata a cinque chilometri di distanza <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	20/05/2021	1	Covid Treviso, Luigi ucciso dal virus a 87 anni: ma era vaccinato <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	20/05/2021	1	Roma, roghi dal campo rom: scuola calcio costretta a chiudere. Bambini con tosse e occhi gonfi <i>Redazione</i>	49
lapresse.it	20/05/2021	1	Bolzano, valanga uccide due scialpinisti sul Gran Zebrù <i>Redazione</i>	50
lapresse.it	20/05/2021	1	Covid, 521 pazienti in meno nei reparti: ricoveri scendono a 11.018 <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	20/05/2021	1	Ecco come il Covid ha cambiato l'agricoltura: boom dei prodotti green e coltivazioni di precisione <i>Redazione</i>	52
agi.it	19/05/2021	1	Biberon negli alveari per sfamare le api danneggiate dal clima impazzito <i>Redazione Agi</i>	53
ilfattoquotidiano.it	19/05/2021	1	Covid: ieri tutti spaventati e malati, ora tutti sani e pronti per una colossale rimozione collettiva <i>Redazione</i>	55
agenparl.eu	19/05/2021	1	Conferenza delle Regioni il 20 maggio alle 11.00 <i>Redazione</i>	57
agenparl.eu	19/05/2021	1	COMUNICATO STAMPA: CADUTA GENERE VULCANICA DEL 19/05/2021 ORDINANZA SINDACALE LIMITAZIONE CIRCOLAZIONE MOTOVEICOLI ELENCO SITI OVE CONFERIRE LA SABBIA VULCANICA <i>Redazione</i>	58
agenparl.eu	19/05/2021	1	Coldiretti Piemonte Giornata api: con clima impazzito a rischio produzione miele <i>Redazione</i>	59
agenparl.eu	19/05/2021	1	CORRETTO: L'assessore Venturini alla consegna del nuovo elicottero al Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia <i>Redazione</i>	60
agenparl.eu	19/05/2021	1	GIORNATA API, LOMBARDIA: CLIMA PAZZO AFFAMA ALVEARI, RAZIONI D'EMERGENZA PER SALVARLI <i>Redazione</i>	61
agenparl.eu	19/05/2021	1	Coldiretti Calabria: domani 20 maggio giornata mondiale delle api gli alveari sono affamati a causa del clima. A rischio oltre 118mila alveari nella nostra regione. I dati produttivi <i>Redazione</i>	63
agenparl.eu	19/05/2021	1	Coronavirus, 228 nuovi casi e 2 decessi in Calabria (2) <i>Redazione</i>	64
agenparl.eu	19/05/2021	1	L'assessore Venturini alla consegna del nuovo elicottero al Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia <i>Redazione</i>	65
AGENZIASTAMPAITALIA.IT	18/05/2021	1	Emergenza Covid. Il Commissario Straordinario Francesco Paolo Figliuolo in visita in Toscana <i>Redazione Asi</i>	66
avionews.com	19/05/2021	1	Carabinieri: tecnologie digitali per tutela foreste ed ambiente <i>Redazione</i>	67
DOMANI	20/05/2021	1	Sul clima cresce la richiesta di scelte davvero radicali <i>Stefano Feltri</i>	69
fortuneita.com	20/05/2021	1	Covid Germania, 12.298 contagi e 237 morti <i>Redazione</i>	70
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL'ITALIA	20/05/2021	11	Il bel gesto di Gabrielli = Il capo della polizia "blocca" l'offerta alla moglie per la Protezione civile <i>Fabrizio Rizzi</i>	71

Due scalatori morti sotto una valanga al Gran Zebrù

[Redazione]

SONDRIO Due alpinisti bergamaschi, un 55enne di Pradalunga e un 47enne di Verteva, sono morti per una slavina eresi poco dopo mezzogiorno lungo la via normale che conduce al 3.851 metri della vetta del Gran Zebrù, una delle cime presso Orties che dividono la Va Iteli inna dall'Alto Adige. I due facevano parte di una cordata di 4 persone; l'altra coppia è rimasta lievemente ferita e ha lanciato l'allarme al soccorso alpino di Sondrio e di Solda, intervenuti insieme a Guardia di Finanza e carabinieri. Le vittime stavano salendo su un tratto misto di roccia e neve poco sopra il cosiddetto collo di bottiglia, quando la valanga si è staccata facendoli precipitare nel vuoto per circa 600 metri. Difficili le operazioni di recupero delle salme a causa della fitta nebbia. -tit_org-

Debutta la brigata dei nostri guardiani

[Paolo Ricci Bitti]

DEBITTA LA BRIGATA DEI NOSTRI GUARDIANI Nella base dell'Aeronautica militare di Poggio Renatico, vicino a Ferrara, La prima Space-force italiana col compito di sorvegliare il cielo e i 130 milioni di oggetti che si muovono oltre l'atmosfera e che misurano dai cento metri al millimetro. Rischi per pianeta Terra? Soltanto dai detriti più grandi i chiama "Brigata controllo aerospazio" (Bea), ma non immaginate scenari e mostrine da Star Wars o Star Trek e nemmeno squilli di tromba come per la neonata Space Force degli Stati Uniti. A Poggio Renatico, alle porte di Ferrara, pensano al sodo e qualche giorno fa al Comando operazioni aerospaziali (Coa) hanno dedicato pochi minuti alla cerimonia di costituzione della Bea: poi di nuovo a testa bassa sugli schermi dei computer attraverso i quali sorvegliare lo spazio aereo nazionale e tutto ciò che orbita sopra le nostre teste fino a quota 36mila chilometri. E per "tutto ciò" si intende parecchia roba, ovvero 130 milioni di oggetti dalle dimensioni che vanno da un millimetro di diametro e pesanti meno di un grammo ai 100 metri della Stazione spaziale che stazza 450 tonnellate. In mezzo migliaia di satelliti, operativi o fuori uso, che pesano da un chilogrammo a 8 tonnellate. Cifre da capogiro e cifre sempre variabili, perché poi capita anche che questi oggetti precipitino sulla Terra (vedi il rottame del razzo cinese Lunga Marcia). Ma nella storica base ferrarese dell'Aeronautica, che è anche determinante per la Nato, ci sono abituati: dal dopoguerra tutto ciò che vola, di civile e di militare, dalle Alpi ai Canali di Sicilia, dalla Sardegna all'Albania, è tracciato dagli specialisti di questa base irta di radar e antenne e costruita paradossalmente a quota zero, nella "Bassa" della pianura padana un tempo brumosa. EMERGENZE E sempre da Poggio Renatico si tengono i collegamenti con le forze armate italiane schierate in mezzo mondo per operazioni di peacekeeping e si coordinano i voli di mezzi militari e civili in caso di soccorsi dopo le calamità naturali o di trasporti d'emergenza, che si tratti di persone o di qualche milione di dosi di vaccini anti-Covid. Qui un anno fa è nato il "Comando operazioni aerospaziali" che adesso dispone della Brigata e qui si resta di sale quando sul maxischermo della sala operativa appare la raffigurazione della Terra e della fittissima nube che avvolge: un folla di puntini colorati in cui i rossi (i satelliti operativi) sono in netta minoranza rispetto a blu, gialli e verdi dei satelliti dismessi o dei detriti spaziali dal diametro maggiore a 10 centimetri e quindi tracciabili. Va tutto tenuto sotto controllo - dice il colonnello Marco Galgani, senese, 54 anni, ex top gun sugli Amx, ora all'Ufficio generale per lo spazio dello Stato maggiore dell'Aeronautica - perché lo spazio è diventato definitivamente un ambiente operativo come lo è da un secolo il cielo solcato dai velivoli. Più in su, nello spazio, a livello mondiale si stanno definendo competenze e domini che vedono sempre più attori in campo a cominciare dalle grandi potenze. Fra le quali l'Italia c'è da sempre. Sì, l'Italia è da sempre nel ristretto club delle nazioni ad alta competenza spaziale e si sta mantenendo al passo con i continui avanzamenti di tecnologie e strategie. Al vertice troviamo, istituito di recente, il Comando operazioni spaziali (Cos), organismo interforze dipendente dallo Stato maggiore della Difesa, mentre l'Aeronautica militare sovrintende il Coa di Poggio Renatico che controlla i cieli. L'è stato da poco creato il Centro Space Situational Awareness che ha il compito di monitorare i satelliti ed i detriti spaziali, grazie anche alla collaborazione con Agenzia Spaziale Italiana, Istituto Nazionale di Astrofisica (che gestisce la Stazione radioastronomica di Medicina), Telespazio, aziende come Leonardo e Vitrociset, e Politecnico di Milano. Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e ora anche Italia (nonché la Nato) hanno allestito esplicite strutture militari destinate allo Spazio, qualcosa di più del cannone che, unico caso nella Storia, Kruscev volle a tutti i costi installare su una navicella orbitante. Partiamo da un dato di fatto molto banale - dice ancora il colonnello Galgani - 1 satelliti sono diventati indispensabili, vitali, in tutte le attività umane, non solo nelle telecomunicazioni, nell'osservazione della Terra o nelle previsioni meteorologiche, e quindi ogni nazione punta a salvaguardare l'operatività dei propri cercando di prevenire possibili malfunzionamenti, impatti con altri satelliti e urti con i pericolosissimi detriti PAOLO RICCI BITTI spaziali. Rottame che poi possono cadere verso la Terra: è vero che l'attrito

con gli strati più bassi dell'atmosfera li distrugge in fortissima percentuale, ma è chiaro che serve un sistema per monitorare ogni rientro e prevedere ogni rischio per le zone abitate. SPIONAGGIO Nei 2018 la Francia ha accusato la Russia di avere spinto un suo satellite a ficcare il naso troppo vicino a un satellite franco-italiano: venne usata apertamente la parola "spionaggio". L'attacco a un satellite può avvenire in tantissimi modi: il più semplice è quello di tirarloggiù con un missile (gli Usa lo fecero con un loro satellite fuori uso già a metà degli anni 80, l'India di recente, ndr) ma si è capito subito che era un metodo molto dannoso perché si creavano migliaia di detriti dannosi per altri satelliti. Oggi si parla soprattutto di cyber-attacchi, nello spazio o nelle basi di controllo a terra, per disturbare le comunicazioni. Per sventare queste minacce servono allora software sempre aggiornati, computer potenti, sensori ottici e radio e molto ingegno, perché le variabili aumentano di giorno in giorno. Poi sono in arrivo satelliti che con vari sistemi (bracci meccanici, magneti, persino reti metalliche, ndr) potranno catturare satelliti fuori uso o rottami. In marzo due satelliti (Usa e Cina) sono esplosi nella stessa settimana. E altri - riprende Galgani - possono uscire accidentalmente dalle loro orbite. Almeno un paio di volte fanno può capitare di dover emettere degli avvisi per prevenire collisioni, e, naturalmente, l'Aeronautica Militare è stata in prima linea nel sostenere la Protezione Civile, nei giorni scorsi, per il caso del razzo cinese. La Difesa ha anche dimostrato come spostare su un'orbita diversa, in maniera sicura, un satellite giunto a fine vita. Proprio la settimana scorsa il Cos, tramite il Centro Interforze Gestione Controllo ICRAL di Vigna di Valle (Roma), ha spostato in un'orbita "cimiteriale" il satellite militare Sicra 1 lanciato nel 2001: sono serviti più di 12 mila comandi per dirigerlo in una zona dello spazio dove non darà fastidio. ISTRUZIONE. (SERVATA IL COLONNELLO MARCO GALGANI: DIFENDIAMO DAI CYBER ATTACCHI LA NOSTRA RETE DI COMUNICAZIONE I numeri., 7.000 satelliti in orbita dal 1957 [Sputnik] ad oggi 34.000 i satelliti in funzione da 1 a 7.000 kg - il peso dei satelliti Da 200 chilometri a 36.000 chilometri (geostazionari: la quota delle orbite Da 28.000 a 36.000 chilometri orari: La velocità di satelliti, stazioni e detriti 900.000 rottami (con dimensioni da 1 a 10 centimetri (non sempre tracciabili) milioni i rottami (dimensioni da un millimetro a un centimetro Da 3.000 a 42.000 (i rottami detriti in orbita di satelliti fuori uso o parti di razzo tracciabili (ossia con dimensioni maggiori di 10 centimetri di diametro) 700 tonnellate. il peso complessivo dei rottami in orbita 34.000 tonnellate (il peso complessivo di satelliti e stazioni operativi 450 tonnellate (il peso della Stazione spaziale internazionale il numero medio di rientri (sulla Terra di rottami tracciabili) fanno il numero medio (di rientri incontrollati sulla Terra di rottami sopra Le 5 tonnellate di peso 1 a 100.000 miliardi la possibilità di essere colpiti da un detrito spaziale o il numero delle persone ferite (da detriti spaziali dal 1957 a oggi 1.3 i satelliti della costellazione Starlink (in allestimento, la più vasta di sempre Fonti: Nasa. ASI ed Esa L'Ego-Hub -tit_ org-

Covid, Regioni divise sugli hub in vacanza: pronte ma dateci più dosi = Regioni divise sui vaccini in vacanza "Pronte ma vogliamo più dosi"

[M. B.]

Covid, Regioni divise sugli hub in vacanza: pronte ma dateci più dosi Regioni divise sui vaccini in vacanza "Pronte ma vogliamo più dosi"] governatori non s'arrendono dopo il no di Figliuolo. E c'è chi si sfilia. La Sardegna: "Per noi sarebbe insostenibile Speranza: "Il 28 l'ok di Ema a Pfizer dai 12 ai 15 anni". E da giugno in tutta Italia le somministrazioni nelle farmacie sono quelle che non si arrendono e quelle che invece tirano un sospiro di sollievo. Si sfilaccia il fronte delle Regioni sul tema della vaccinazione in vacanza. Il rompete le righe arriva dopo le parole del commissario straordinario per l'emergenza Francesco Figliuolo. Tre settimane fa aveva aperto all'idea degli hub nei luoghi turistici, l'altro ieri ha gelato gli animi. Non si fa, troppo complicato. Le persone regolino le vacanze in funzione dell'appuntamento vaccinale, ha detto Figliuolo. La commissione salute della Conferenza delle Regioni nei giorni scorsi aveva iniziato a discutere su come organizzare soprattutto la compensazione. Si pensava infatti di mettere in piedi un sistema per redistribuire i vaccini. Ma il meccanismo, simile a quello usato per suddividere il fondo sanitario nazionale alla luce di chi si sposta per curarsi, deve essere sembrato troppo complesso. Ieri alcune realtà hanno accolto con soddisfazione le parole di Figliuolo. È il caso della Sardegna. Per noi sarebbe stato un problema fare i vaccini perché abbiamo tantissimi turisti - dice l'assessore alla Salute Mario Nieddu - Avremmo sovraccaricato servizi che già sono impegnatissimi. Per paura che sull'isola scoppino nuovi focolai, il presidente Solinas intanto ha prolungato fino a giugno l'ordinanza che richiede il green pass per entrare in Sardegna. I controlli però li devono fare i vettori alla partenza, spiega Nieddu. La posizione è simile a quella dell'anno scorso. Altre Regioni avrebbero preferito andare avanti sulle dosi ai turisti, e probabilmente lo faranno comunque attraverso accordi "bilaterali". Piemonte e Liguria si vedranno sabato per organizzarsi. Parliamo di persone che stanno almeno una settimana in vacanza. Ci sono tanti liguri che vengono in montagna da noi e tanti piemontesi che vanno al mare da loro - spiega l'assessore alla Salute del Piemonte Luigi Icardi - In questo modo i numeri sono gestibili. Se c'è un'asimmetria spiccata, con Regioni che ricevono tanti turisti, allora la cosa è diversa. C'è poi chi va avanti sulla strada della vaccinazione dei turisti senza accennare a compensazioni di dosi. È il presidente veneto Luca Zaia. Qualcuno si è un po' agitato - ha detto riferendosi al commissario Figliuolo - ma io continuo a dire che per noi il turista è sacro. E poi non immaginiamo un assalto all'attenzione, non è che uno va in vacanza per fare la seconda dose. Zaia quindi resta convinto che i vaccini ai turisti, anche stranieri, vadano fatti. Poi verremo rimborsati dal Paese di residenza, nel caso degli stranieri. E mentre il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini riceve le richieste dei Comuni del riminese di organizzare la vaccinazione dei vacanzieri, la Puglia solleva un altro problema. Noi aspettiamo tanti nostri cittadini che lavorano o studiano al nord e tornano per l'estate dai parenti. Non sono propriamente turisti e dovremmo fargli il vaccino, anche se non sono residenti, ma non abbiamo abbastanza dosi, dice Pierluigi Lopalco assessore della Puglia. Alessio d'Amato del Lazio insiste sul problema delle dosi. Servono quelle per i turisti. Se ci sono, si può fare tutto. Noi abbiamo già vaccinato 63 mila persone residenti altrove. E ieri il ministro alla Salute Roberto Speranza ha annunciato che il 28 maggio l'Ema autorizzerà Pfizer anche per chi ha tra 12 e 15 anni. L'idea dell'Italia è iniziare a luglio la campagna tra chi è in quella fascia di età. Un mese prima, cioè a giugno, partiranno anche le vaccinazioni in farmacia. Le Regioni si stanno organizzando, dal Lazio (che il 1, il 2 e il 3 giugno farà un open day per i maturandi) alla Valle d'Aosta. E secondo Giorgio Palù, presidente di Aita che i

eri ha parlato con Gerardo Greco durante il podcast di Repubblica Metropolis. proprio in farmacia si potrebbe fare il richiamo dei vaccini a vettore virale, quando ci si trova in vacanza. - m.b. Commissario Il generale Francesco Figliuolo, 59 anni, durante la visita a Firenze Dosi consegnate 32.237.780 28.58.255 somministrate (88,6%) Punti di vaccinazione 2.578 to tale della popolazione da vaccinare* Vaccinati con due dosi 9.127.001 Vaccinati con una sola

dose 10.304.253 20.3%* Persone ancora da vaccinare 41.646.717 * Persone da vaccinare (over 16) 5.773.718 -
tit_org- Covid, Regioni divise sugli hub in vacanza: pronte ma dateci più dosi Regioni divise sui vaccini in vacanza
Pronte ma vogliamo più dosi

IL VIRUS E LA GUERRA**Sotto le bombe il laboratorio per i test Covid**

[Redazione]

IL VIRUS E LA GUERRA Sotto le bombe il laboratorio per i test Covid Tra le distruzioni provocate a Gaza dai bombardamenti israeliani una ha colpito due giorni fa la clinica al-Rimal, unico laboratorio Covid-19 dell'intera Striscia che ora non è più in grado di condurre i test di screening. I raid israeliani minano gli sforzi del ministero della Sanità di fronte all'epidemia Covid, no consentendo di seguire le persone infettate dal coronavirus e di continuare la campagna di vaccinazione, ha detto Ashraf al-Qodra, portavoce del ministero. Prima dell'escalation militare tra Hamas e Israele, le autorità di Gaza effettuavano una media di circa 1.600 test Covid al giorno con uno dei più alti tassi di positività al mondo (28%). La Striscia di Gaza, con due milioni di abitanti, ha finora ricevuto 122.000 dosi di vaccini, più della metà delle quali non sono state ancora somministrate, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità. -tit_org-

Taiwan a rischio lockdown e l'automotive senza chip rischia il blocco totale

[Rita Fatiguso]

Taiwan a rischio lockdown e l'automotive senza chip rischia il blocco totale. Semiconduttori Toyota e Subaru chiudono gli stabilimenti, Taipei in difficoltà con le commesse. Rita Fatiguso: Taiwan è ripiombata nell'incubo coronavirus che sembrava aver liquidato prima e meglio di molti altri Paesi. La situazione volge al peggio: un migliaio di casi in una sola settimana, targati variante inglese, in affollati dovranno stare chiusi in casa sotto osservazione per due settimane; intanto, si è in attesa delle 40.000 dosi di vaccino AstraZeneca in arrivo, è la cura d'urto promessa dalla presidente Tsai Ing-wen per contenere il contagio. Non c'è tempo da sprecare, in ballo non c'è solo la salute dei cittadini taiwanesi, Taiwan è l'isola dei chip che non può permettersi battute d'arresto, il gigante Tsmc (Taiwan semiconductor manufacturing company) è responsabile del 70% delle commesse mondiali del mercato di fascia alta. Impensabile un lockdown forzato sine die mentre gli occhi di mezzo mondo sono puntati sulla produzione locale di semiconduttori dalla quale dipendono le filiere globali, soprattutto quelle dell'automotive. La domanda è ripartita, ma senza chip le catene di montaggio restano bloccate. Due milioni di auto pari al 10% della produzione globale trimestrale non sono state prodotte quest'anno a causa della mancanza di chip. Ford pianifica la perdita del 50% nel secondo trimestre, Toyota fa di peggio, annunciando la chiusura temporanea di due delle sue aziende nel Nordest del Giappone a causa della carenza di semiconduttori. Tokyo è tra i primi clienti di Tsmc e la sospensione delle operazioni a Iwate per otto giorni e di Ohira Miyagi per tre non fanno ben sperare. Lì si producono la Toyota C-HR e la Yaris, l'output ne risentirà, si profila un taglio di 20.000 auto. Non va meglio a Subaru che ha già dato l'alt alla fabbrica nella prefettura di Gunma e anche nella fabbrica americana. Mitsubishi Motors produrrà 40.000 auto in meno rispetto a quelle programmate e la Nissan zgomola. Dopo la siccità, il ritorno della pandemia a Taiwan è davvero un ostacolo in più, già prima del nuovo focolaio i produttori mondiali avevano cominciato a bussare a tutte le porte possibili, persino a quelle del chip maker Semiconductor Manufacturing International di Hong Kong. Come se non bastasse, Taiwan tocca anche nei dossier politici, a partire dalla mozione del Parlamento europeo sul trattato bilaterale per gli investimenti reciproci sull'orlo del baratro che include l'appoggio a Taipei anche degli americani. Pechino dal canto suo reagisce con fastidio al passaggio di navi della Marina americana nello stretto di Taiwan che avrebbero avvicinato la portaerei Liaoning al solo scopo di dare un segnale al partito indipendentista al potere a Taiwan.

Coronavirus, che cosa ? il green pass?

[Redazione]

Mercoledì 19 Maggio 2021, 10:46 Che differenza c'è con il Digital green certificate, quanto dura, chi lo rilascia, come e a che cosa dà diritto? Nel dl riaperture, firmato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella già in vigore da oggi, mercoledì 19 maggio, si parla del green pass, un documento, cartaceo o digitale, che permette di viaggiare in Europa o partecipare a determinati eventi o di viaggiare tra regioni di colore rosso o arancione in tempo di pandemia. Che cosa è? La certificazione verde, o green pass è stata istituita dal decreto legge 52 sulle Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 21 aprile. Ma di che si tratta? Possono essere considerati green pass il certificato vaccinale, il referto di un tampone antigenico rapido o molecolare negativo effettuato al massimo 48 ore prima, il referto della Asl che certifica la fine dell'infezione da Sars-Cov-2 e quindi la guarigione. Sono documenti validi sia in versione digitale che cartacea. Chi lo può richiedere e dove? Dunque hanno diritto ad ottenere il green pass, tutte le persone che hanno completato il ciclo vaccinale, chi risulta negativo ad un tampone molecolare o rapido effettuato entro 48 ore dall'evento, chi è guarito dal coronavirus con un tampone negativo. A rilasciare il documento sono quindi la struttura sanitaria o l'autorità sanitaria locale dove sono state effettuate le inoculazioni del vaccino. Il medico curante o la struttura che ha curato chi è guarito dal coronavirus, con una certificazione della guarigione. E nel caso di certificazione per tampone negativo, il documento viene rilasciato direttamente dal laboratorio dove è stato effettuato. A cosa serve e quanto dura? Al momento avere un green pass autorizza a spostamenti tra regioni di colore rosso o arancione, a partecipare ad eventi che richiedono la certificazione, come spettacoli all'aperto, cerimonie, fiere e congressi. Ma si sta studiando un suo utilizzo anche per l'ingresso nelle sale giochi, sale bingo, casinò e discoteche che riapriranno dal primo di luglio. La durata della certificazione verde dipende dal tipo di certificato che si ottiene. Il certificato vaccinale ha la durata più estesa pari a 9 mesi e può essere rilasciato già dopo la prima dose e avere validità dal 15 giorno successivo fino alla data del richiamo: diventa così una sorta di foglio rosa che permette di spostarsi anche a chi ha il richiamo molto in avanti nel tempo. Il certificato di avvenuta guarigione dal coronavirus dura 6 mesi dalla data di fine isolamento. Il referto del tampone negativo, molecolare o antigenico, vale solo 48 ore dal prelievo. Tutte le certificazioni che si hanno sono già valide a tutti gli effetti come green pass. Che cosa è il Digital green certificate? Al momento il green pass è valido solo per gli spostamenti in Italia e in alcuni paesi europei che lo accettano. In realtà per viaggiare in Europa liberamente siamo in attesa dell'introduzione del Digital green certificate che dovrebbe entrare in vigore da giugno e avrà regole e caratteristiche comuni a tutti i 27 paesi della Ue. Il documento avrà le stesse caratteristiche della certificazione verde italiana ma con in più un codice QR associato ad un codice identificativo univoco a livello nazionale e leggibile da tutti gli Stati Ue. Il Dgc permetterà di muoversi liberamente tra gli Stati senza incorrere in quarantene o sottoporsi ad ulteriori test. Red/cb (Fonte: Corriere della Sera)

India, 4.529 morti, mai così tanti in 24 ore al mondo

[Redazione]

Mercoledì 19 Maggio 2021, 11:57 India stretta tra covid e ciclone Tauktae che porta piogge e temporali con forte abbassamento della temperatura. Sale ancora il numero di persone morte per coronavirus in India. Questa volta in 24 ore sono decedute 4.529, un triste primato che porta la penisola indiana a superare quello degli Stati Uniti, che erano arrivati a contare 4.475 morti in un giorno. Mai così tante vittime erano state registrate in un giorno. A questo si uniscono i danni provocati dal ciclone Tauktae che ha portato nella capitale indiana piogge, temporali e un abbassamento delle temperature che segnano 20 gradi, mai così basse in questo periodo dell'anno. Temperature molto più basse della media sono state registrate anche nelle altre zone del nord dell'India grazie allo spostamento di Tauktae che, dopo essersi abbattuto sul Gujarat, dove ha provocato ingenti danni, si muove in direzione nord-est. Il servizio Meteorologico indiano (IMD) prevede per oggi e domani piogge intense anche negli stati che confinano con la capitale, l'Uttar Pradesh, l'Himachal Pradesh, l'Haryana e il Chandigarh, e piogge molto intense in alcune aree del Punjab, del Madhya Pradesh e del Rajasthan. Secondo l'Imd, il brusco cambiamento meteorologico di queste ultime ore è conseguenza della depressione causata da Tauktae che continua a salire, con una velocità, però, scesa ad appena 7km all'ora, mentre su Mumbai e sul Gujarat era di 210 km l'ora. Tauktae è stato il terzo ciclone ad abbattersi sulle coste occidentali dell'India in tre anni. Red/cb (Fonte: Ansa)

Eruzione dello Stromboli, alta nube di cenere

[Redazione]

Mercoledì 19 Maggio 2021, 16:42 Il magma fuoriuscito dall'area craterica Nord ha raggiunto il mare e prodotto un'alta colonna di cenere e gas. Cenere, lava e un boato. Lo Stromboli è tornato ad eruttare alle 12:47 di oggi, mercoledì 19 maggio. Pochi minuti più tardi ha prodotto un flusso piroclastico di magma e gas che ha raggiunto la costa sviluppandosi in mare e generando una colonna di cenere alta tra 1km e mezzo e 2km. Altri flussi piroclastici di minore intensità si sono verificati a partire dalle ore 13:02 producendo modeste nubi di cenere e materiale grossolano caldo che raggiunge la linea di costa. Il fenomeno è tuttora in corso. A comunicarlo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo. Red/cb (Fonte: Ingv OE)

Groenlandia: ghiacci al punto di non ritorno

[Redazione]

Mercoledì 19 Maggio 2021, 16:31 Se non si interviene in fretta, i ghiacci della Groenlandia saranno destinati a sciogliersi completamente. E non si potrà più tornare indietro, nemmeno abbassando le temperature in futuro. Una parte considerevole dei ghiacci della Groenlandia sarebbe vicina a sciogliersi fino a un punto di non ritorno: basterebbe qualche anno di aumento delle temperature e il processo di scioglimento diventerà irreversibile. A quel punto si potrebbe fare niente per tornare indietro - e anche se successivamente il riscaldamento climatico venisse fermato, i ghiacci della Groenlandia sarebbero perduti. L'allarme è stato lanciato da un nuovo studio del tedesco Istituto Potsdam per il clima e della Università Artica della Norvegia, pubblicato sulla rivista *Proceedings of the National Academy of Sciences of the USA*. Un circolo vizioso: l'innalzamento delle temperature causato dalla crisi climatica ha già portato trilioni di tonnellate del ghiaccio della Groenlandia a riversarsi nell'oceano. E se i ghiacci dovessero sciogliersi completamente, il livello del mare potrebbe salire di sette metri. La nuova analisi ha individuato il segnale d'allarme del punto di non ritorno nel record dei tassi di scioglimento nel bacino di Jakobshavn, uno dei cinque più grandi bacini in Groenlandia e il più veloce a sciogliersi. Il superamento di un dato limite renderà lo scioglimento irreversibile, a causa del circolo vizioso che si produce in queste fasi: il ghiaccio, sciogliendosi, riduce l'altezza degli strati, esponendoli all'aria più calda che si trova alle altitudini minori, causando in questo modo un ulteriore scioglimento. Non è chiaro tuttavia se il limite sia già stato raggiunto o se siamo destinati a superarlo nei successivi decenni. Tuttavia, anche se questo determinato punto di non ritorno fosse superato, non è detto che l'intera lastra di ghiaccio sia destinata a sciogliersi, perché potrebbe assestarsi su dimensioni minori. Sarà impossibile tornare indietro? Siamo vicini all'irreparabile, e ogni anno le emissioni di CO2 continuano allo stesso modo, aumentando esponenzialmente le possibilità di non poter più tornare indietro, ha detto Niklas Boers all'Istituto Potsdam, che ha condotto la ricerca insieme a Martin Rypdal dell'Università Artica della Norvegia. Boers ha detto che l'equivalente in ghiaccio dell'innalzamento del livello del mare di 1-2 metri è probabilmente già condannato a sciogliersi, anche se bisognerebbe attendere un secolo per vedere l'effetto completo, mentre per l'intera lastra servirebbe un millennio. Dovremmo tornare alle temperature dei livelli preindustriali, ha detto Boers, anche se l'attuale e ormai prossima perdita di ghiaccio sarà in gran parte irreversibile. Ecco perché è tempo che di ridurre rapidamente e sostanziosamente le emissioni dai combustibili fossili, per stabilizzare i ghiacci e il nostro clima. (Fonte: Ansa, Guardian)

Precipita per 25 metri e muore escursionista nel veronese

[Redazione]

Mercoledì 19 Maggio 2021, 12:25 I tecnici del Cnsas Veneto hanno raggiunto il corpo dell'escursionista grazie all'aiuto dell'elicottero di Verona emergenza e recuperato il corpo. Non c'è stato nulla da fare per l'escursionista precipitato sul sentiero che a Ferrara di Monte Baldo (VR) porta al santuario della Madonna della corona. La tragedia risale a ieri, martedì 18 maggio, ed è iniziata con la chiamata della moglie dell'uomo e di un suo amico ai soccorsi. Dopo la telefonata, alle 14 la Centrale del Suem ha allertato il Soccorso alpino di Verona che è intervenuto sul posto. Risaliti al luogo dell'incidente, a pochi minuti a piedi dal Santuario, sul posto sono stati verricellati medico e tecnico di elisoccorso, sopraggiunti con l'elicottero di Verona emergenza, che hanno solamente potuto constatare il decesso dell'uomo di 67 anni, di Rovigo, probabilmente l'escursionista, dopo essere inciampato, era caduto per 25 metri da un salto diroccia e poi ruzzolato nel bosco. Ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, il recupero della salma è stato effettuato dai soccorritori, che hanno sollevato verso l'alto la barella per contrappeso. Dal sentiero, le squadre la hanno poi trasportata fino alla strada per affidarla al carrofunebre. Red/cb (Fonte: Addetta Stampa Soccorso Alpino e Speleologico Veneto)

Eruzione notturna dell'Etna, spettacolo della fontana lavica all'alba

[Redazione]

Mercoledì 19 Maggio 2021, 12:54 Spettacolo all'alba di stamani quando dal vulcano si vedevano fuoriuscire una fontana di lava e le ceneri. Nuova eruzione sull'Etna la notte scorsa, martedì 19 maggio, con fontana di lava ed emissione di cenere visibili all'alba. Il parossismo, cominciato intorno alle 2:40 con la ripresa di attività stromboliana e durato diverse ore, ha interessato il cratere di Sud-Est da cui è emersa anche una colata lavica. Alle 07:16, come osservato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-osservatorio etneo (Ingv-Oe) di Catania, l'attività di fontana di lava si è conclusa e la colata, che si espandeva in direzione Sud-Ovest, risultava poco alimentata. Dal punto di vista sismico l'ampiezza del tremore vulcanico è in decremento, attestandosi su un livello medio. La nuova fase eruttiva dell'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa, non ha avuto alcun impatto sull'operatività dell'aeroporto internazionale di Catania. Red/cb (Fonte: Osservatorio Etneo)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 19 maggio

[Redazione]

Mercoledì 19 Maggio 2021, 17:20 Rispetto a ieri sono stati registrati 5.506 nuovi casi. A oggi, 19 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 4.172.525, con un aumento di 5.506 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 4.452 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 287.256 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 262.864 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 306.730, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 1.643 sono in cura presso le terapie intensive, 45 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 70 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 11.018, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 294.069, in diminuzione. I deceduti sono 124.646, 149 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.741.149. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/gp](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Eruzione notturna dell'Etna, lo spettacolo della fontana lavica all'alba

[Redazione]

Mercoledì 19 Maggio 2021, 12:54 Spettacolo all'alba di stamani quando dal vulcano si vedevano fuoriuscire una fontana di lava e le ceneri. Nuova eruzione sull'Etna la notte scorsa, martedì 19 maggio, con fontana di lava ed emissione di cenere visibili all'alba. Il parossismo, cominciato intorno alle 2:40 con la ripresa di attività stromboliana e durato diverse ore, ha interessato il cratere di Sud-Est da cui è emersa anche una colata lavica. Alle 07:16, come osservato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-osservatorio etneo (Ingv-Oe) di Catania, l'attività di fontana di lava si è conclusa e la colata, che si espandeva in direzione Sud-Ovest, risultava poco alimentata. Dal punto di vista sismico l'ampiezza del tremore vulcanico è in decremento, attestandosi su un livello medio. La nuova fase eruttiva dell'Etna, il vulcano attivo più alto d'Europa, non ha avuto alcun impatto sull'operatività dell'aeroporto internazionale di Catania. Red/cb (Fonte: Osservatorio Etneo)

Protezione civile, domani in Senato presentata biografia Zamberletti. C'è anche Casellati

[Grossi]

"La Luna sulle ali, editore Macchione, firmata da Gianni Spartà e Lorenzo Alessandrini Domani, giovedì 20 maggio, in Senato, verrà presentata la biografia di Giuseppe Zamberletti "La luna sulle ali, editore Macchione, firmata da Gianni Spartà e Lorenzo Alessandrini. Una sorta di ritratto di un'epoca, perché il libro racconta non solo la storia della nascita della Protezione Civile in Italia, ma anche le vicende drammatiche di cui Zorro fu protagonista: commissario straordinario dopo i terremoti del Friuli (1976) e dell'Irpinia (1980), artefice del salvataggio nel Mar Giallo di un migliaio di vietnamiti in fuga dagli orrori della rieducazione comunista (1979), testimone privilegiato nei 55 giorni del sequestro Moro, sostenitore controcorrente della tesi della bomba a bordo per la strage di Ustica. Zamberletti torna dunque al Senato, dove si concluse nel 1994 la sua carriera di parlamentare della Democrazia Cristiana dopo sette legislature consecutive. Introdotta dalla presidente Maria Elisabetta Casellati, moderata dal senatore Alessandro Alfieri, l'iniziativa prevede interventi del ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, del sindaco di Varese Davide Galimberti, del capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, dell'autore Gianni Spartà e dell'ex senatore Antonio Tomassini. Zamberletti scomparve il 26 gennaio del 2019, sepolto al Sacro Monte, luogo natio. Ai suoi funerali di Stato partecipò il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che aprì il libro con un suo scritto intitolato La Repubblica gli è grata.

Vaccini Covid, Brusaferrò: "Molto probabile anche la terza dose"

[Demicheli]

Il presidente dell'Istituto superiore di sanità a 'Il Messaggero': "Importantissimo, laddove è raccomandato, continuare a usare la mascherina" "La situazione è in costante miglioramento, la combinazione delle misure di distanziamento sociale con la progressiva crescita della vaccinazione ci ha dato questo risultato. Dobbiamo continuare a essere prudenti, ma già tre Regioni hanno numeri da fascia bianca ed è prevedibile che, settimana dopo settimana, se ne aggiungeranno altre. Dobbiamo però monitorare le varianti. E sarà molto probabile un booster, una terza dose dei vaccini". Ad affermarlo, in un'intervista a 'Il Messaggero', è il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferrò sottolineando che "la possibilità di somministrare il vaccino di Pfizer ai 12-15 anni ci consentirà di mettere in sicurezza le scuole medie e superiori". "Abbiamo adottato delle misure di contenimento che nelle ultime settimane - sottolinea - hanno consentito di ridurre il numero dei nuovi casi. Questa fase è coincisa con un aumento parallelo dei vaccinati. Questo ci ha permesso di vedere un miglioramento della situazione nonostante la diffusione della variante inglese che ha una aumentata trasmissibilità". "Penso - rileva - che dobbiamo muoverci con prudenza, in modo progressivo. Vero è che il numero dei vaccinati sta crescendo, ma è importantissimo, laddove è raccomandato, continuare a usare la mascherina. Procedendo in questo modo possiamo riconquistare sempre nuovi livelli di libertà. Siamo ancora in una fase di transizione. Ciò che possiamo dire è che ci troviamo di fronte a scenari di progressivo miglioramento, e questo è molto positivo". "Il nostro target, se vogliamo controllare l'epidemia - sottolinea ancora -, è vaccinare tutta la popolazione. Le fasce più giovani, per il loro stile di vita, sono quelle che hanno una maggiore probabilità di favorire la circolazione del virus. Bisogna spiegare anche ai ragazzi che vaccinarsi è un dovere morale di fronte a questa pandemia. Possono dare un contributo alla salute pubblica che significa anche proteggere i propri cari. Nessuno è al sicuro fino a quando non lo saremo tutti".

Covid Germania, 12.298 contagi e 237 morti

I dati aggiornati dell'Istituto Robert Koch

[Demicheli]

I dati aggiornati dell'Istituto Robert KochLa Germania registra 12.298 nuovi contagi di Covid-19 e altri 237 morti a causa della pandemia di coronavirus. I dati aggiornati dell'Istituto Robert Koch parlano di un totale di 3.626.393 contagi con 86.902 decessi dall'inizio dell'emergenza sanitaria. L'incidenza dei contagi è pari a 68 casi ogni 100.000 abitanti, in continuo calo nelle ultime settimane. I casi attivi sono circa 181.500, mentre sono circa 3.358.000 le persone guarite dopo aver contratto il virus.

Covid India, più di 276.000 contagi e quasi 4mila morti in 24 ore

[Demicheli]

Il dato sui decessi è il più basso dal 15 maggio. All'indomani del triste record di decessi a causa della pandemia di coronavirus, l'India segnala 276.110 nuovi casi di Covid-19 e altri 3.874 morti. Lo riporta il 'Times of India' sottolineando come il dato odierno sui decessi sia il più basso dal 15 maggio. Il bollettino del ministero della Sanità parla di un totale di 25.772.440 contagi con 287.122 decessi dall'inizio dell'emergenza sanitaria nel gigante asiatico con una popolazione di oltre 1,3 miliardi di persone dove i casi attivi sono 3.129.878. Le persone dichiarate guarite dopo aver contratto il coronavirus sono 22.355.440. Ieri l'India, colpita nelle ultime settimane da una devastante ondata di contagi, aveva segnalato 4.529 decessi in sole 24 ore, un triste record a livello mondiale.

Covid Italia, oggi 5.506 contagi e 149 morti: bollettini 19 maggio

I dati regione per regione della Protezione Civile

[Grossi]

I dati regione per regione della Protezione Civile Sono 5.506 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 19 maggio, secondo i dati regione per regione nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri, registrati altri 149 morti. LAZIO - Sono 466 i nuovi contagi da Coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 19 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri 16 morti. A Roma sono stati 208 i nuovi casi nelle ultime 24 ore. Sono 30.625 gli attualmente positivi a Covid-19 nel Lazio, di cui 1.454 ricoverati, 215 in terapia intensiva e 28.956 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 298.998, i morti 8.053 su un totale di 337.676 casi esaminati. SARDEGNA - Sono 69 i nuovi contagi da coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi, 19 maggio. Registrati inoltre altri 4 morti. Oltre 9 mila i test anti-Covid eseguiti nelle ultime 24 ore. I pazienti in ospedale sono 195 (-10), 38 (-2) quelli in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 13.536 e i guariti in più 296. Dei 56.285 casi positivi complessivamente accertati, 14.696 (+15) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.572 (+19) nel Sud Sardegna, 5.111 (+9) a Oristano, 10.814 (+8) a Nuoro, 17.077 (+18) a Sassari. CAMPANIA - Sono 634 i nuovi contagi da coronavirus in Campania secondo la tabella del bollettino di oggi, 19 maggio. Registrati inoltre altri 19 morti. I nuovi casi sono emersi dall'analisi di 14.637 tamponi molecolari. Nel bollettino odierno diffuso dall'Unità di crisi della Regione sono inseriti 19 nuovi decessi, 6 dei quali avvenuti nelle ultime 48 ore e 13 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri. Sono 6.893 le persone decedute in Campania dall'inizio della pandemia. I nuovi guariti sono 1.519; il totale dei guariti è 330.200. In Campania sono 93 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 1.081 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza. PUGLIA - Sono 433 i contagi da coronavirus in Puglia oggi, 19 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrati altri 8 morti. Si segnala un lieve aumento di nuovi casi positivi a fronte di una diminuzione del numero di test. Calano i decessi. Noto la crescita dei guariti e pertanto anche gli attuali positivi subiscono un forte decremento. Calano anche i ricoverati. Dal bollettino epidemiologico quotidiano, stilato dalla Regione sulla base dei casi attualmente positivi sono 35.761 mentre ieri erano 36.789 (-1.028). I pazienti ricoverati sono 1.118 mentre ieri erano 1.159 (-41). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 247.334 così suddivisi: 93.759 nella provincia di Bari; 24.742 nella provincia di Bari; 18.859 nella provincia di Brindisi; 44.263 nella provincia di Foggia; 25.853 nella provincia di Lecce; 38.691 nella provincia di Taranto; 790 attribuiti a residenti fuori regione; 377 provincia di residenza non nota. BASILICATA - Sono 68 i nuovi contagi da coronavirus in Basilicata secondo il bollettino di oggi, 19 maggio. Registrati inoltre altri due morti. Il totale dei tamponi molecolari effettuati 1.253 tamponi molecolari. Le due nuove vittime risiedevano a Picerno e Tolve. I lucani guariti o negativizzati sono 190. Aggiornando i dati complessivi, i lucani attualmente positivi sono 4.606 (-126), di cui 4.509 in isolamento domiciliare. Sono 20.048 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 548 quelle decedute. VENETO - Sono 333 i contagi da coronavirus in Veneto oggi, 19 maggio, secondo i dati del bollettino della regione diffuso dal governatore Luca Zaia. Da ieri, registrati altri 8 morti. "I nuovi casi sono stati individuati su 34.555 tamponi, l'incidenza è allo 0,96%: è un record. Abbiamo buoni dati, se consideriamo che i tamponi riguardano persone che hanno avuto contatti con positivi", dice Zaia. "La prevalenza del virus sta diminuendo fortemente e questo ci fa ben sperare", aggiunge il presidente della regione. I positivi in Veneto sono 13.620. I ricoverati per covid sono 941 (-18): di questi, 828 (-17) sono pazienti in area non critica. In terapia intensiva, 113 (-1) persone. MARCHE - Sono 130 i contagi da coronavirus nelle Marche oggi, 19 maggio, secondo i dati del bollettino della regione. Il Servizio Sanità ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4063 tamponi: 2082 nel percorso nuove diagnosi (di cui 531 nello screening con percorso Antigenico) e 1981 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 6,2%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 130 (30 in provincia di Macerata, 23 in provincia di Ancona, 52 in provincia di Pesaro-Urbino, 5

in provincia di Fermo, 14 in provincia di Ascoli Piceno e 6 fuori regione). Questi casi comprendono soggetti sintomatici (28 casi rilevati), contatti in setting domestico (37 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (41 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (1 caso rilevato), contatti in setting assistenziale (1 caso rilevato), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (9 casi rilevati), screening percorso sanitario (1 caso rilevato). Per altri 12 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Nel Percorso Screening Antigenico sono stati effettuati 531 test e sono stati riscontrati 23 casi positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 4%.

TOSCANA - Sono 341 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 19 maggio, secondo i dati del bollettino della regione anticipati dal governatore Eugenio Giani sui social. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 341 su 21.555 test di cui 11.593 tamponi molecolari e 9.962 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 1,58% (5,2% sulle prime diagnosi)", scrive Giani, aggiungendo che i vaccini attualmente somministrati nella regione sono 1.754.212.

VALLE D'AOSTA - Sono 23 i contagi da Coronavirus in Valle d'Aosta secondo il bollettino di oggi, 19 maggio. Due decessi dalla tabella della Protezione Civile. Sono 23 i ricoverati in ospedale e 331 in isolamento domiciliare per il Covid. Nessun paziente risulta, invece, ricoverato in terapia intensiva. I guariti sono 10.600, in crescita di 54 unità rispetto a ieri, i tamponi fino ad oggi effettuati sono 124.827, + 544, di cui 30.034 effettuati con test antigenico rapido. Da inizio epidemia ad oggi sono stati 471 i decessi registrati in ValleAosta.

FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 45 i nuovi contagi da Coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo il bollettino di oggi, 19 maggio. Nella tabella si fa riferimento ad altri tre morti. Nelle ultime 24 ore sono stati fatti 6.891 tamponi molecolari. Scendono a 13 i ricoveri nelle terapie intensive così come calano a 64 quelli in altri reparti. Da inizio pandemia ci sono stati nella Regione 3.773 decessi. Nel settore delle residenze per anziani non sono stati rilevati casi di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali, mentre è stato registrato un caso tra gli operatori sanitari.

Vigili fuoco: Venezia, consegnato nuovo elicottero Drago 149 - Veneto

Cerimonia questa mattina al reparto volo dei Vigili del fuoco dell'aeroporto Marco Polo di Venezia per l'arrivo del nuovo elicottero Agusta Westland AW 139 "Drago 149". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 19 MAG - Cerimonia questa mattina al reparto volo dei Vigili del fuoco dell'aeroporto Marco Polo di Venezia per l'arrivo del nuovo elicottero Agusta Westland AW 139 "Drago 149". Presenti alla presentazione il prefetto Vittorio Zappalorto, l'assessore regionale alla protezione civile Giampaolo Bottacin, il direttore interregionale dei Vigili del fuoco Loris Munaro e il comandante provinciale Dino Poggiali. Con questo nuovo arrivo, il decimo della flotta AW 139, per il Corpo nazionale si avvicina l'obiettivo della progressiva sostituzione degli AB "412" in servizio da decenni, e di dotare i reparti volo di un più moderno sistema per contrastare gli incendi. L'AW 139 è un elicottero di tipo medio (classe 6 tonnellate), biturbina, dotato di rotore pentapala di tipo rigido. L'equipaggio è composto di norma da due piloti, uno specialista di sistemi di bordo, due aerei soccorritori Speleoalpino fluviali o due sommozzatori. L'equipaggiamento comprende verricello di recupero, gancio baricentrico, radar meteo, sistema di comunicazione satellitare, sistema di video ripresa ad alta definizione, console di missione ad alta definizione, sistema di trasmissione a terra dei dati. Dispone inoltre di un avanzato sistema anticollisione, di un faro di ricerca ad elevata illuminazione, di galleggianti di emergenza, zattere di salvataggio e un avanzato autopilota, sviluppato per operazioni di ricerca e soccorso, anche sul mare. (ANSA).

Nove anni fa il terremoto in Emilia Romagna: il ricordo dei Vigili del Fuoco - Italia

L'"emergenza impegno" 850 pompieri e 270 mezzi di soccorso per 112.529 interventi totali (ANSA)

[Redazione]

L'emergenza impegno' 850 pompieri e 270 mezzi di soccorso per 112.529 interventi totali (ANSA)--PARTIAL--

Stromboli: colata lava in mare attrazione per i turisti - Sicilia

Lo spettacolo dell'eruzione dello Stromboli, cominciata ieri, con la lava che finisce in mare diventa una attrazione per i primi turisti che hanno raggiunto le Eolie. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 20 MAG - Lo spettacolo dell'eruzione dello Stromboli, cominciata ieri, con la lava che finisce in mare diventa una attrazione per i primi turisti che hanno raggiunto le Eolie. Diverse barche, yacht, gommoni si sono riversati convanzieri a bordo lungo la sciara del fuoco dove è visibile l'eruzione. E mentre l'attività esplosiva continua ad essere intensa, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, dopo sorvolo effettuato dai vulcanologi con l'elicottero dei Vigili del Fuoco, ha accertato che "il flusso piroclastico si è originato dal collasso del fianco del cratere nord che ha prodotto un trabocco lavico che si sta riversando lungo la Sciara del Fuoco fino a raggiungere la linea di costa". Salvo Cocina, direttore generale della Protezione Civile della Regione Siciliana ha riferito che la nube piroclastica è giunta fino in Calabria. (ANSA).

Covid: `sold out` Astra-Night per 18enni a Bolzano - Trentino AA/S

Tutto esaurito per le serate di vaccinazioni con Astrazeneca per gli over 18enni a Bolzano, Bressanone e Vipiteno. A livello provinciale risultano assegnati l'85% degli 4.800 appuntamenti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 20 MAG - Tutto esaurito per le serate di vaccinazioni con Astrazeneca per gli over 18enni a Bolzano, Bressanone e Vipiteno. A livello provinciale risultano assegnati l'85% degli 4.800 appuntamenti per le "Open Vax Day & Night", in programma da oggi a sabato, nell'hub di Bolzano ci sarà anche un dj. I centri di vaccinazione a Bressanone e Vipiteno daranno il via questa sera, dove un totale di 600 vaccinazioni saranno somministrate tra le ore 17:00 e le ore 22:00. Secondo l'assessore Thomas Widmann "grazie alle nuove disposizioni del decreto, la nostra iniziativa "Open Vax Day & Night" è diventata ancora più interessante. Il certificato di vaccinazione sarà riconosciuto per la certificazione verde /Corona-Pass già dopo 15 giorni dalla prima vaccinazione e rimarrà valida per 9 mesi dopo la seconda dose. Il vaccino di AstraZeneca ha quindi una validità più lunga per il Corona Pass rispetto a tutti i vaccini attualmente somministrati in Alto Adige". (ANSA).

Vaccini, dal 21 maggio aperto il Palarossini ad Ancona - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 19 MAG - Al via il 21 maggio prossimo sindaco mattino, le vaccinazioni al Palarossini. L'avvio di venerdì sarà in forma ridotta mentre da sabato 22 maggio l'attività entrerà a pieno regime con 1.200 prenotati al giorno che saranno vaccinati. Tutte le prenotazioni con indicazioni Paolinelli (luogo dove si svolgono attualmente le vaccinazioni anti Covid) saranno trasferite al Palarossini senza ulteriore comunicazione da parte dell'Asur e il 20 maggio sera il tendone del Paolinelli verrà chiuso. L'Amministrazione comunale, in sinergia con Asur Area Vasta 2, Regione Marche, Inrca, ha lavorato per l'organizzazione della struttura. Stamane incontro finale permettere a punto l'arredo del salone centrale del Palarossini, con tavoli e sedie per la parte medica, per l'accettazione, sedie per attesa e osservazione post vaccinazione. Particolare attenzione è stata posta per i box per le vaccinazioni che sono stati resi più riservati. I numeri delle chiamate saranno evidenti sui due display del salone centrale. Predisposti anche percorsi per l'accesso alla struttura: si entra dal cancello e sarà possibile parcheggiare sopra il terrazzo; poi si accede al grande tunnel, diviso tra entrata e uscita con percorsi dedicati. All'ingresso, dove ci sarà la registrazione, sarà presente personale della Protezione civile. Le vaccinazioni si svolgono dalle ore 8:00 alle ore 20:00. E' possibile prenotare il proprio turno al numero verde 800.00.99.66 o al sito <http://prenotazioni.vaccinicoovid.gov.it> con una procedura centralizzata a livello nazionale. "Tutte le istituzioni in campo Regione Marche, Comune, Asur e Inrca collaborano in maniera costruttiva - afferma l'assessore alla Protezione Civile Stefano Foresi -. Insieme siamo riusciti a creare uno spazio adeguato per questa iniziativa a salvaguardia dei nostri concittadini. Ringraziamento particolare al consorzio Ancona per lo sport che ci ha messo in condizioni ottimali per l'utilizzo della struttura. Tengo a ricordare che tutte le prenotazioni con indicazioni Paolinelli saranno trasferite al Palarossini senza ulteriore comunicazione da parte dell'Asur e il 20 sera il tendone del Paolinelli sarà chiuso". (ANSA).

Covid: Usa, i casi superano la soglia dei 33 milioni - Nord America - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - I casi accertati di coronavirus negli Stati Uniti hanno superato quota i 33 milioni: è quanto emerso dai conteggi della Johns Hopkins University. Secondo l'università americana dall'inizio della pandemia sono stati registrati nel Paese 33.025.606 contagi, inclusi 587.843 decessi. (ANSA).

Vaccini: Matera, riapre hub nell'aula del Consiglio comunale - Basilicata

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MATERA, 19 MAG - A Matera riaprirà nel pomeriggio di venerdì 21 maggio il punto vaccinale di via Sallustio, allestito nell'aula del consiglio comunale "Pier Paolo Pasolini". Lo ha reso noto l'assessore comunale alla Protezione Civile, Raffaele Tantone, a seguito del raggiungimento di una intesa con l'Azienda sanitaria di Matera e la Regione Basilicata. Il servizio vaccinale anti covid-19, che si affianca all'attività in corso presso la tendostruttura del Qatar annessa all'ospedale Madonna delle Grazie, si concluderà il 21 giugno. In via Sallustio sono previsti sia i richiami di categorie (come i docenti) che hanno effettuato la prima dose nelle scorse settimane sia vaccinazioni di nuove fasce di età, in base a calendari di prenotazione o a eventuali nuovi Open day. (ANSA).

Covid: Usa, i casi superano la soglia dei 33 milioni

[Redazione Ansa]

I casi accertati di coronavirus negli Stati Uniti hanno superato quota i 33 milioni: è quanto emerge dai conteggi della Johns Hopkins University. Secondo l'università americana dall'inizio della pandemia sono stati registrati nel Paese 33.025.606 contagi, inclusi 587.843 decessi. (ANSA).

Covid, Johnson: `Per ora niente turismo verso Ue e Italia`

Viaggi da Gb verso i 170 Paesi della "lista arancione" solo in casi seri (ANSA)

[Redazione Ansa]

Le nuove norme sui viaggi dal Regno Unito, nel quadro della road map verso l'uscita dalle restrizioni dall'emergenza Covid, non modificano la raccomandazione di non viaggiare nei 170 Paesi e territori inseriti nelle cosiddetta lista arancione - fra cui l'Italia e tutta l'Ue tranne il Portogallo - se non in "circostanze eccezionali", come visitare familiari gravemente ammalati, e comunque per ora non per turismo. Lo ha detto il premier Boris Johnson ai Comuni respingendo l'accusa del leader dell'opposizione Starmer di aver alleggerito troppo le regole malgrado i timori sulla variante indiana e su "altre varianti future".

L`Austria esce dal lockdown dopo quasi 7 mesi

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 19 MAG - Dopo quasi sette mesi di lockdown, più o meno rigido, l'Austria oggi riparte. Hanno infatti aperto ristoranti, alberghi, palestre e campi sportivi, ma anche teatri e cinema. Per quasi tutti i settori serve comunque un test negativo che per i tamponi nasali fai da te ha una validità di 24 ore, per gli antigenici di 48 ore e per i Pcr di 72 ore. Per chi ha ricevuto la prima dose di vaccino, il 'lasciapassare' scatta il 22esimo giorno dopo la somministrazione per tre mesi, mentre chi ha concluso il ciclo vaccinale ha nove mesi di 'libertà'. Le liberazioni riguardano anche chi è guarito dal coronavirus negli ultimi sei mesi. Il primo giorno di aperture è stato bagnato dalla pioggia, che ha rallentato la ripartenza, soprattutto della gastronomia. Ad un tavolo si possono incontrare al massimo dieci persone, anche di nuclei familiari diversi. Il tampone negativo è anche obbligatorio al momento del checkin in albergo. In vista di Pentecoste il prossimo fine settimana (in Austria è festivo anche di lunedì) le prenotazioni sono buone. Infine, è caduto anche l'orario di chiusura delle ore 19 per i supermercati, che ora possono restare aperti anche di sera. (ANSA).

Clima: Letta, transizione verde sia anche giusta - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 19 MAG - "La transizione verde deve essere una transizione giusta. Perché la lotta al cambiamento climatico avrà successo solo se avremo la giustizia climatica. Altrimenti, il rischio è quello di ampliare, piuttosto che ridurre, le disuguaglianze esistenti". Così il segretario del Pd Enrico Letta durante il Dublin Climate Dialogue, l'evento di avvicinamento alla Cop26, la conferenza sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite. Letta ha ringraziato per l'invito ai Dialoghi sul clima di Dublino e sottolineato "l'importanza di quanto è stato discusso e sarà discusso in questi due giorni e quale prodotto sarà presentato alla Presidenza della Cop26". Quindi ha ricordato come "gli impegni internazionali dell'Italia sono stati fondamentali per portare l'azione per il clima in prima linea nell'agenda globale". "A settembre, l'Italia ospiterà la riunione pre-COP a Milano, il cui scopo è fornire a un gruppo selezionato di paesi un ambiente informale per discutere e scambiare opinioni", poi "a fine ottobre, ospiterà anche il summit del G20 di Roma, che avrà tre priorità: persone, pianeta e prosperità", ha aggiunto. (ANSA).

Covid, domani Conferenza Regioni e Conferenza Stato-Regioni

[Redazione]

Roma, 19 mag. (askanews) Il presidente Massimiliano Fedriga ha convocato la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 20 maggio alle 11 (esclusivamente in videoconferenza). All'ordine del giorno i temi che saranno affrontati dalla Conferenza Unificata, della Conferenza di Finanza Pubblica e dalla Conferenza Stato-Regioni che il ministro Mariastella Gelmini ha convocato (con modalità di videoconferenza) rispettivamente alle 15, alle 15.15 e alle 15.30 dello stesso 20 maggio. La Conferenza delle Regioni affronterà però anche altri temi fra cui: Emergenza Covid19: Valutazioni su ulteriori aggiornamenti delle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e sociali; Infrastrutture, mobilità e governo del territorio: Approvazione preventivo ITACA per la gestione del Servizio dei Contratti Pubblici del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Annualità 2021, ai sensi del Protocollo intesa tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Conferenza delle Regioni e Province autonome, sottoscritto il 25 gennaio 2001; Ratifica del documento sull'applicazione del cd. Superbonus 110%, di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, illustrato in sede di audizione parlamentare del 6 maggio 2021; Commissione immigrazione: Proposta di documento in merito alla recrudescenza del fenomeno migratorio; Commissione salute Protezione civile: Ratifica delle intese su tre ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile; Informativa sul Documento tecnico operativo per il via delle vaccinazioni in attuazione delle indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-COV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 8 aprile 2021.

Effetti collaterali vaccino Covid: "Perché a me fa male e ad altri no?" - la Repubblica

[Redazione]

La febbre può salire verso sera, accompagnata da un forte mal di testa, ossa rotte, spossatezza. Come fosse un'influenza, solo che non si tratta di quello. Gli effetti del vaccino anti-Covid arrivano all'improvviso, qualche ora dopo l'iniezione. In molti se li aspettano, tuttavia spiazzano lo stesso, perché "discriminano" la platea di vaccinati: alcuni stanno male, altri no.

Coronavirus nel mondo, von der Leyen: nella Ue 200 milioni di vaccinazioni. GB, primi test sulla terza dose - la Repubblica

Tokyo, l'associazione dei medici contraria alle Olimpiadi. Calcio: Colombia, tifosi contro Coppa America nel Paese. Anthony Fauci ha incontrato la stampa i

[Redazione]

I contagi di Covid-19 nel mondo sono pari complessivamente a 164 milioni dall'inizio della pandemia; il numero di decessi dovuti al virus è di 3,4 milioni, secondo i dati raccolti e aggiornati dalla Johns Hopkins University. Quanto al numero di vaccini somministrati, ha appena superato il miliardo e mezzo di dosi in tutto il mondo. [[ge:rep-locali:repubblica:301680020]]GB: via al primo studio al mondo sulla terza doseIl ministro della Salute britannico, Matt Hancock, ha annunciato in conferenza stampa che la Gran Bretagna sta per lanciare il "primo studio al mondo" sugli effetti di una terza dose del vaccino per il Covid-19. I test partiranno agli inizi di giugno, coinvolgeranno quasi 3 mila partecipanti e prevedono l'utilizzo di sette vaccini al momento utilizzati nei Paesi occidentali. La pubblicazione dei dati è attesa per settembre, in modo da permettere alle autorità di valutare l'opportunità di un richiamo nella stagione invernale, quando c'è il picco di infezioni respiratorie. Il ministro del governo di Boris Johnson ha evocato il coinvolgimento di migliaia di volontari in questa sperimentazione, esaltando il ruolo da battistrada rivendicato di nuovo dal Regno sul fronte della corsa vaccinale. Secondo la Bbc, nel trial saranno usati vaccini aggiornati di Oxford-AstraZeneca, Pfizer-BioNTech e Moderna - già approvati dall'autorità di farmaco britannica - nonché di Novavax, Valneva, Janssen e Curevac che sono al momento in via di valutazione per l'uso generalizzato. Johnson: "Niente vacanze in Italia" Sullo sfondo delle polemiche sulla mancanza di chiarezza nelle nuove norme del Regno Unito - che ha iniziato il suo programma di riapertura - per i viaggi all'estero, il premier Boris Johnson ha chiarito la raccomandazione di "non viaggiare per vacanza verso un Paese nella lista arancione". La lista arancione comprende tutti i Paesi Ue, tra cui l'Italia, tranne il Portogallo. Johnson ha definito le misure attualmente in vigore nel Regno a tutela dei confini "tra le più severe" in Europa: osservando che i viaggi all'estero sono al momento il 95% in meno rispetto al periodo pre pandemia; che solo 10 Paesi o isole sono state messe per ora nella lista verde ed esentate dalla quarantena; che 43 restano del tutto off limits in lista rossa; e che per i 170 della lista arancione i viaggi sono ora consentiti, ma solo per motivi seri e con l'obbligo di test ripetuti e 10 giorni di quarantena precauzionale obbligatoria al rientro, pene multe pesanti da migliaia di sterline. 200 milioni di vaccinazioni in Europa "Oggi abbiamo superato 200 milioni di vaccinazioni nell'Ue. Siamo sulla buona strada per raggiungere il nostro obiettivo: fornire dosi sufficienti per vaccinare il 70% della popolazione adulta dell'Unione europea entro luglio. La vaccinazione ci aiuterà a superare la pandemia". Lo scrive in un tweet la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Record di morti in India: mai così tantill Paese travolto dalla seconda ondata di coronavirus. Nelle ultime 24 ore sono morte 4.529 persone, mai così tante vittime erano state registrate in un un giorno nel mondo dall'inizio della pandemia. Il precedente record, 4.475, era stato segnato dagli Stati Uniti. Fauci: "Virus nato in laboratorio? Serve indagine indipendente" "Il virus del Covid nato in laboratorio? Sembra improbabile ma non escludo nulla. Penso sia importante fare una inchiesta indipendente, imparziale, con scienziati di tutto il mondo, e spero che i cinesi collaborino": l'immunologo Anthony Fauci, direttore del National Institute of Allergy and Infectious Diseases (Niaid) e consigliere medico del presidente Joe Biden nella task force Usa anti Covid, ha rilanciato la richiesta di una indagine sulle origini del virus parlando con la stampa italiana durante la cerimonia di conferimento dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, nella residenza dell'ambasciatore in Usa Armando Varricchio. "Che si faccia o meno con la revoca dei brevetti, penso che i Paesi ricchi debbano fare il possibile per condividere i vaccini con quelli a medio e basso reddito. Che lo facciano con il trasferimento di dosi o di tecnologia, è uguale, l'importante è dividerli", ha poi detto Fauci. È stato il presidente Biden a proporre di liberalizzare il vaccino anti-

Covid. L'Unione europea e in particolare la Germania hanno reagito con scetticismo all'iniziativa di Washington. La Francia riapre e Macron siede al bar per un caffè. La Francia riapre ristoranti e bar dopo 6 mesi e il presidente Emmanuel Macron, che ha puntato sulla data di oggi nonostante molti esperti fossero pessimisti, saluta i francesi dal tavolino di un bar accanto all'Eliseo, dove sorseggia un caffè insieme con il primo ministro, Jean Castex. La scena è stata immortalata da Bfm-Tv. Davanti alle telecamere, Macron ha invitato i francesi a "continuare ad essere prudenti e a restare uniti" contro il Covid. "Le cifre vanno nella direzione giusta - ha aggiunto il presidente -. Abbiamo fatto delle scelte, non si è trattato di una scommessa, questo significa governare". (afp)Imperial College: "Vaccino meno efficace con varianti" L'epidemiologo dell'Imperial College di Londra sostiene che ci sono evidenze che confermerebbero l'efficacia ridotta vaccinale in presenza di varianti Covid, per quanto riguarda la trasmissione e l'infezione. Rimane però valida la protezione contro le forme gravi della malattia. Ue, accordi su 200 brevetti. Dieci miliardi di dosi entro il 2021 "La produzione globale di vaccini sta incrementando rapidamente: si stima che 10 miliardi di dosi di vaccino anti-Covid verranno prodotte nel 2021 e sono in vigore più di 200 accordi con le case farmaceutiche su brevetti e tecnologie, ma dobbiamo fare di più, sostenendo la vaccinazione delle persone vulnerabili nei Paesi in via di sviluppo". Lo ha detto il vice presidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, nel corso di un dibattito al Parlamento europeo. "Il modo più semplice per garantire l'accesso globale ed equo ai vaccini e alle terapie è continuare ad incrementare la produzione e renderli accessibili", ha aggiunto. Tokyo, associazione medici contraria alle Olimpiadi L'associazione dei medici di Tokyo esorta il Comitato olimpico nazionale (Joc) a cancellare le Olimpiadi previste per questa estate, a fronte dell'ascesa delle infezioni di coronavirus e l'opposizione sempre crescente della popolazione. L'appello dei circa 6mila dottori della capitale arriva a meno di dieci settimane dall'apertura dei Giochi, e segue l'analoga sollecitazione del sindacato nazionale dei medici giapponesi, la scorsa settimana, che ritiene l'organizzazione dell'evento 'impossibile' da realizzare, proprio quando la nazione è attraversata dalla quarta ondata del virus in diverse regioni dell'arcipelago. "La cancellazione di un evento che ha il potenziale di aumentare in modo esponenziale il contagio da Covid e le vittime della malattia, è la cosa più giusta da fare", ha detto l'associazione in un comunicato. Malgrado la diffusione del virus abbia registrato percentuali minori rispetto ad altri Paesi, con circa 11.500 morti accertate da inizio pandemia, la campagna vaccinale in Giappone prosegue molto a rilento, per via delle lentezze burocratiche nell'approvazione del vaccino, così come la marcata carenza del personale medico in grado di somministrare l'unico siero autorizzato ad oggi, quello della Pfizer. Colombia, tifosi contro Coppa America nel Paese Un folto gruppo di tifosi di diverse squadre della Colombia si è riunito ieri a Bogotá davanti alla sede della Federcalcio colombiana (Fcf), chiedendo a viva voce la sospensione della Coppa America, organizzata dal loro Paese insieme all'Argentina dal 13 giugno al 10 luglio. I media colombiani riferiscono che fra i tifosi molti indossavano magliette delle principali squadre nazionali: l'América di Cali, l'Atlético Nacional di Medellín, il Deportes Tolima, il Deportivo Cali, lo Junior di Barranquilla e l'Independiente di Santa Fe. I manifestanti hanno rumorosamente e a lungo protestato sostenendo che non si può tenere in Colombia una simile iniziativa in una doppia emergenza, dovuta sia alla pandemia da Covid-19, sia a quasi tre settimane di manifestazioni antigovernative, che hanno prodotto oltre 40 morti. Nel programma organizzato dalla Conmebol, la Colombia dovrebbe ospitare le partite del gruppo B, a cui partecipano insieme ai padroni di casa Brasile, Venezuela, Ecuador e Perù. Brasile, verso 750 mila casi prima di agosto La lentezza della campagna di vaccinazioni in Brasile e la difficoltà nell'osservare le regole delle distanze e dell'isolamento dei positivi fanno prevedere agli esperti che entro il mese di agosto i morti per il Covid-19 supereranno i 750 mila. Lo si legge sul quotidiano di Rio, O' Globo. Nelle ultime 24 ore, come comunicato dal ministero della Salute, i nuovi casi confermati di contagio sono stati 75.445 e i decessi 2.513. Argentina, nuovo record di contagi e morti Con 745 morti e 35.543 nuovi casi nelle ultime 24 l'Argentina segna due nuovi record negativi dall'inizio pandemia si Covid-19. Il numero complessivo delle vittime del nuovo coronavirus nel paese sudamericano sale in questo modo a 71.771 unità, mentre i contagi in totale sono 3.371.508. Il numero di casi attivi pure segna un record, con 307.412 persone che attraversano attualmente la malattia e un incremento dell'ordine del 10 per cento in meno di

una settimana. Si tratta di numeri che indicano che il Paese sta ancora transitando l'apice della seconda ondata di contagi e che le misure restrittive adottate dal governo nelle ultime settimane non sono servite a bloccare la crescita dei contagi.

Arresto cardiaco, l'intelligenza artificiale prevede giorni e clima a maggior rischio - la Repubblica

[Redazione]

ORMAI, complice Covid-19, ci siamo abituati a vedere il mondo a 'colori', con zone bianche, gialle, arancioni e rosse. Già prima della pandemia, in ogni caso, le scale cromatiche erano aiuto per definire impatto di perturbazioni di passaggio, per aiutarci a programmare le attività in virtù della copiosità delle precipitazioni piovose. Nel futuro, forse, grazie all'intelligenza artificiale potremmo avere delle scale di rischio anche prevenzione che si verifichi un arresto cardiaco, circa 65.000 casi ogni anno in Italia. Fantascienza? Probabilmente sì. Ma non ci sono dubbi che la possibilità di avere una banca dati in grado di aggiornarsi costantemente fino a diventare un sistema di intelligenza artificiale potrebbe diventare una sorta di previsore di precisione del rischio di un arresto cardiaco extra-ospedaliero, grazie alla combinazione di dati temporali e meteorologici. A dirlo è uno studio giapponese, pubblicato online su Heart, che ha analizzato con questo metodo quanto accaduto in diversi anni nella città di Kobe. La ricerca. Stando ai risultati della ricerca, già oggi i modelli consentono di definire situazioni e giorni che richiedono un'attenzione maggiore. Il rischio di un arresto cardiaco sarebbe infatti più alto la domenica, il lunedì, i giorni festivi e quando le temperature scendono bruscamente. L'indagine dei ricercatori nipponici ha valutato la capacità dell'apprendimento automatico di prevedere l'arresto cardiaco giornaliero extraospedaliero, utilizzando le condizioni meteorologiche giornaliere (temperatura, umidità relativa, precipitazioni, nevicata, copertura nuvolosa, velocità del vento e pressione atmosferica), la stagione, il giorno della settimana, l'ora del giorno e le festività. Dei 1.299.784 casi verificatisi tra il 2005 e il 2013, l'apprendimento automatico è stato applicato a 525.374, utilizzando dati meteorologici o temporali o entrambi (set di dati di addestramento). I risultati sono stati quindi confrontati con 135.678 casi verificatisi nel 2014-2015 per testare l'accuratezza del modello per la previsione del numero di arresti cardiaci giornalieri in altri anni. Dall'indagine emerge appunto che la domenica, il lunedì, i giorni festivi, l'inverno, le basse temperature e i bruschi cali di temperatura all'interno di una stessa giornata o tra diversi giorni risultano più fortemente associati all'arresto cardiaco rispetto ai soli dati meteorologici o temporali. L'infarto del calciatore Maboulou, cosa può succedere al cuore degli atleti di Federico Mereta 12 Gennaio 2021 Nuove linee guida e i social per aiutare chi è in pericolo Al momento, ovviamente, trarre conclusioni certe su questo strumento non è possibile. Ma occasione è buona per ricordare che per le persone a rischio potrebbero arrivare vere e proprie previsioni mirate di possibile emergenza. Nel frattempo, va segnalato che Ilcor (International Liaison Committee on Resuscitation, struttura che riunisce le 7 società continentali che si occupano di arresto cardiaco) ha pubblicato le nuove linee guida per la rianimazione cardiopolmonare. Nelle nuove linee guida le procedure di rianimazione cardiopolmonare sono state adeguate alle esigenze imposte dall'attuale pandemia da Covid-19. Si punta tra l'altro sull'uso della tecnologia mobile, compresi i social media, le reti cellulari e le applicazioni per smartphone: questi strumenti potrebbero presto avere un grande impatto segnalando quanto accade attraverso un sistema di allerta di messaggi testuali e di rilevamento del posizionamento mobile, aumentando conseguentemente le probabilità di sopravvivenza delle vittime di arresto cardiaco. Importante è poi la conoscenza diffusa. Devono quindi, essere organizzati dei corsi di formazione per gli insegnanti e i bambini al fine di poter intervenire, eventualmente, come primi soccorritori in caso di rianimazione cardio-polmonare. Reparti non attrezzati Secondo Niccolò B. Grieco, tra gli esperti di Italian Resuscitation Council (Irc), direttore di corsi avanzati presso il centro di formazione Critical Care Niguarda del Dipartimento cardiotoracovascolare dell'Ospedale Niguarda di Milano, sostenuto dalla Fondazione De Gasperi, solo una minima parte dei casi di arresto avviene in reparti attrezzati per affrontare prontamente il problema. E pertanto fondamentale che vengano coinvolti nel soccorso tutti i soggetti della catena della sopravvivenza che vanno dal testimone occasionale di un malore fino al rianimatore più esperto nel trattamento della sindrome post-arresto

cardiaco. Si rimarca in questa edizione delle Linee Guida importanza del riconoscimento precoce dell'arresto e dell'inizio precoce delle manovre di rianimazione di alta qualità che ricoprono un ruolo fondamentale, in quanto la maggior parte degli eventi avviene in presenza di un testimone. Secondo i dati disponibili infatti l'avvio immediato della rianimazione cardio-polmonare può raddoppiare o anche quadruplicare la sopravvivenza all'arresto cardiaco. Arresto cardiaco, le linee guida europee per il primo soccorso di Federico Mereta 28 Marzo 2021

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Silvia Morosi]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo sono quasi 164 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,4 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a mercoledì 19 maggio, è di 5.506 nuovi casi e 149 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive quiLa situazione Covid-19 in Italia e nel mondoLa mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provinciaLo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo realeTutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 8.21 - Media: Il Giappone limita il numero dei funzionari ai Giochi. Dagli iniziali 180mila saranno meno della metà durante gli eventi Il comitato organizzatore di Tokyo 2020 limiterà il numero dei funzionari e dei lavoratori provenienti dall'estero a circa 78mila: meno della metà della cifra stimata inizialmente, nel tentativo di arginare la diffusione del Covid durante lo svolgimento dei Giochi estivi. Ad anticiparlo i media giapponesi, che citano fonti a conoscenza del dossier, in linea con la richiesta alle federazioni sportive internazionali e i comitati locali di limare ulteriormente la cifra prevista di 90mila, dalla quota originale di 180mila presenze prima dell'emergenza sanitari. Sebbene il numero di atleti alle Olimpiadi e Paralimpiadi rimarrà invariato, intorno ai 15mila, gli organizzatori ritengono che le liste dei funzionari delle varie associazioni sportive e il personale dei media potrebbero essere soggetti a ulteriori sforbiciate.Ore 8 - La decisione dell'Australia: il Paese rimarrà chiuso fino a metà 2022. Niente viaggi, né in entrata né in uscita Australia chiusa al resto del mondo almeno fino alla metà del 2022. La decisione è stata presa dal governo, sulla base della diffusione dell'epidemia da Covid e della campagna di vaccinazione che tarda a decollare. Gli australiani non potranno andare all'estero fino alla nuova data stabilita. E la decisione è in contrasto con quella precedente, secondo la quale il confine dello Stato sarebbe stato riaperto entro ottobre di quest'anno. Agli australiani è stato vietato di lasciare il Paese da marzo 2020, a parte qualche esenzione speciale. Ore 7.30 - I vaccini hanno creato nove nuovi miliardari I profitti generati dai vaccini anti-Covid hanno creato almeno 9 neomiliardari a livello mondiale: è la stima del gruppo The PeopleVaccine Alliance, una rete di organizzazioni e attivisti che si battono per abolizione dei brevetti. Tra loro i nuovi nove miliardari hanno una ricchezza netta combinata di 19,3 miliardi di dollari (15,8 miliardi di euro), abbastanza per vaccinare completamente 1,3 volte tutte le persone nei Paesi a basso reddito, ha sottolineato l'organizzazione in un comunicato. Questi miliardari sono il volto umano degli enormi profitti che molte società farmaceutiche stanno ricavando dal monopolio che detengono su questi vaccini, ha commentato Anna Marriott della ong Oxfam, che fa parte dell'alleanza (qui la mappa dei vaccini somministrati nel mondo). 20 maggio 2021 (modifica il 20 maggio 2021 | 08:36) RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazio, anche l'Italia ha la Space Force: debutta la Brigata dell'Aeronautica militare che controlla la nube di satelliti intorno alla Terra

Si chiama Brigata controllo aerospazio, ma non immaginate scenari e mostrine da Star Wars o Star Trek e nemmeno squilli di tromba come per la neonata Space Force degli Stati Uniti. A...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 19 Maggio 2021 di Paolo Ricci Bitti (Lettura 5 minuti) Si chiama Brigata controllo aerospazio, ma non immaginate scenari e mostrine da Star Wars o Star Trek e nemmeno squilli di tromba come per la neonata Space Force degli Stati Uniti. A Poggio Renatico, alle porte di Ferrara, pensano al sodo e qualche giorno fa al Comando operazioni aerospaziali (Coa) hanno dedicato pochi minuti alla cerimonia di costituzione della Bca: poi di nuovo a testa bassa sugli schermi dei computer attraverso i quali sorvegliare lo spazio aereo nazionale e tutto ciò che orbita sopra le nostre teste fino a quota 36 mila chilometri. E per tutto ciò si intende parecchia roba, ovvero 130 milioni di oggetti dalle dimensioni che vanno da un millimetro di diametro e pesanti meno di un grammo ai 100 metri della Stazione spaziale che stazza 450 tonnellate. In mezzo migliaia di satelliti, operativi o fuori uso, che pesano da un chilogrammo a 8 tonnellate. Cifre da capogiro e cifre sempre variabili, perché poi capita anche che questi oggetti precipitino sulla Terra (vedi il rottame del razzo cinese Lunga Marcia). Ma nella storica base ferrarese dell'Aeronautica militare, che è anche determinante per la Nato, ci sono abituati: dal dopoguerra tutto ciò che vola, di civile e di militare, dalle Alpi al Canale di Sicilia, dalla Sardegna all'Albania, è tracciato dagli specialisti di questa base irta di radar e antenne e costruita paradossalmente a quota zero, nella Bassa della pianura padana un tempo brumosa. EMERGENZE E sempre da Poggio Renatico si tengono i collegamenti con le forze armate italiane schierate in mezzo mondo per operazioni di peacekeeping e si coordinano i voli di mezzi militari e civili in caso di soccorsi dopo le calamità naturali o di trasporti emergenza, che si tratti di persone o di qualche milione di dosi di vaccini anti-Covid. Qui un anno fa è nato il Comando operazioni aerospaziali che adesso dispone della Brigata e qui si resta di sale quando sul maxischermo della sala operativa appare la raffigurazione della Terra e della fittissima nube che avvolge: un folla di puntini colorati in cui i rossi (i satelliti operativi) sono in netta minoranza rispetto a blu, gialli e verdi dei satelliti dismessi o dei detriti spaziali dal diametro maggiore a 10 centimetri e quindi tracciabili. Una delle sale di controllo dell'Isoc Va tutto tenuto sotto controllo - dice il colonnello Marco Galgani, senese, 54 anni, ex top gun sugli Amx, ora all'Ufficio generale per lo spazio dello Stato maggiore dell'Aeronautica - perché lo spazio è diventato definitivamente un ambiente operativo come lo è da un secolo il cielo solcato dai velivoli. Più in su, nello spazio, a livello mondiale si stanno definendo competenze e domini che vedono sempre più attori in campo a cominciare dalle grandi potenze. Fra le quali l'Italia è da sempre. Sì, l'Italia è da sempre nel ristretto club delle nazioni ad alta competenza spaziale e si sta mantenendo al passo con i continui avanzamenti di tecnologie e strategie. Al vertice troviamo, istituito di recente, il Comando operazioni spaziali (Cos), organismo interforze dipendente dallo Stato maggiore della Difesa, mentre l'Aeronautica militare sovrintende il Coa di Poggio Renatico che controlla i cieli. Lì è stato da poco creato il Centro Space Situational Awareness che ha il compito di monitorare i satelliti ed i detriti spaziali, grazie anche alla collaborazione con Agenzia Spaziale Italiana, Istituto Nazionale di Astrofisica (che gestisce la Stazione radioastronomica di Medicina), Telespazio, aziende come Leonardo e Vitrociset, e Politecnico di Milano. Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e ora anche Italia (nonché la Nato) hanno allestito esplicite strutture militari destinate allo Spazio, qualcosa di più del cannone che, unico caso nella Storia, Kruscev volle a tutti i costi installare su una navicella orbitante. Partiamo da un dato di fatto molto banale - dice ancora il colonnello Galgani - I satelliti sono diventati indispensabili, vitali, in tutte le attività umane, non solo nelle telecomunicazioni, nell'osservazione della Terra o nelle previsioni meteorologiche, e quindi ogni nazione punta a salvaguardare l'operatività dei propri cercando di prevenire possibili malfunzionamenti, impatti con altri satelliti e urti con i pericolosissimi detriti spaziali. Rottami che poi possono

cadere verso la Terra: è vero che attrito con gli strati più bassi dell'atmosfera li distrugge in fortissima percentuale, ma è chiaro che serve un sistema per monitorare ogni rientro e prevedere ogni rischio per le zone abitate. **SPIONAGGIO**

Nel 2018 la Francia ha accusato la Russia di avere spinto un suo satellite a ficcare il naso troppo vicino a un satellite franco-italiano: venne usata apertamente la parola spionaggio. Attacco a un satellite può avvenire in tanti modi: il più semplice è quello di tirarlo giù con un missile (gli Usa lo fecero con un loro satellite fuori uso già a metà degli anni 80, India di recente, ndr) ma si è capito subito che era un metodo molto dannoso perché si creavano migliaia di detriti dannosi per altri satelliti. Oggi si parla soprattutto di cyber-attacchi, nello spazio o nelle basi di controllo a terra, per disturbare le comunicazioni. Per sventare queste minacce servono allora software sempre aggiornati, computer potenti, sensori ottici e radio e molto ingegno, perché le variabili aumentano di giorno in giorno. Poi sono in arrivo satelliti che con vari sistemi (bracci meccanici, magneti, persino reti metalliche, ndr) potranno catturare satelliti fuori uso o rottami. In marzo due satelliti (Usa e Cina) sono esplosi nella stessa settimana. E altri - riprende Galgani - possono uscire accidentalmente dalle loro orbite. Almeno un paio di volte all'anno può capitare di dover emettere degli avvisi per prevenire collisioni. E, naturalmente, l'Aeronautica Militare è stata in prima linea nel sostenere la Protezione Civile, nei giorni scorsi, per il caso del razzo cinese. La Difesa ha anche dimostrato come spostare su un'orbita cimitero, in maniera sicura, un satellite giunto a fine vita. Proprio la settimana scorsa il Cos, tramite il Centro Interforze Gestione Controllo Sicral di Vigna di Valle (Roma), ha spostato in un'orbita cimiteriale il satellite militare Sicral 1 lanciato nel 2001: sono serviti più di 12 mila comandi per dirigerlo in una zona dello spazio dove non darà fastidio. Paolo Ricci Bitti

RIPRODUZIONE RISERVATA
Ultimo aggiornamento: 20 Maggio, 06:00
RIPRODUZIONE RISERVATA

Vulcano Stromboli, nuova forte eruzione con colonna di fumo e colata lavica

Nuova forte eruzione a Stromboli, con un'alta colonna di fumo, lancio di lapilli incandescenti e fuoriuscita di lava. La colata, che sta scendendo a mare, lungo la sciara del fuoco, una zona...

[Redazione]

Nuova forte eruzione a Stromboli, con un'alta colonna di fumo, lancio di lapilli incandescenti e fuoriuscita di lava. La colata, che sta scendendo a mare, lungo la sciara del fuoco, una zona desertica dell'isola, ha provocato anche una frana. L'attività dello Stromboli, già intensa da alcuni giorni, è seguita dai vulcanologi dell'Ingv e della protezione civile. Il boato è stato avvertito distintamente dagli abitanti e dai turisti che hanno cominciato in questi giorni ad affollare l'isola. APPROFONDIMENTI MONDO Islanda,eruzione del vulcano "illumina" la... GIAPPONE Giappone, allerta per eruzione vulcano Sakurajima: colonna di fumo... Una nuova #esplosione maggiore è avvenuta allo #Stromboli alle ore 10:17 di questa mattina.L'esplosione ha generato un piccolo flusso piroclastico che si è gettato lungo la Sciara del Fuoco ed è finito in mare.C'è stata inoltre della ricaduta di cenere in molte zone dell'isola pic.twitter.com/Le2rGZ948k Il Mondo dei Terremoti (@mondoterremoti) November 16, 2020 Ecco la nube di cenere che sta interessando in questi minuti l'isola di #Stromboli. Siamo in attesa di ulteriori comunicati da parte dell'INGV, non è ancora chiaro se sia stata prodotta da una forte esplosione o meno. pic.twitter.com/bq6p49DjNS Il Mondo dei Terremoti (@mondoterremoti) May 19, 2021 Tremore Etna, il vulcano si sta ricaricando di energia: boati ed esplosioni RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione Civile. Concluso lo screening Covid nei 20 comuni della Funzione Associata Sud-Ovest Orvietano

Non solo i comuni dell'area orvietana che fa riferimento alla Funzione Associata di Protezione civile Sud Ovest Orvieto ma anche i dipendenti della Provincia di Terni. Si tratta di numeri...

[Redazione]

Non solo i comuni dell'area orvietana che fa riferimento alla Funzione Associata di Protezione civile Sud Ovest Orvieto ma anche i dipendenti della Provincia di Terni. Si tratta di numeri importanti che hanno permesso, per quanto riguarda i comuni dell'area, di testare attraverso il test antigenico fornito dalla Regione dell'Umbria, un quinto della popolazione, con particolare attenzione a chi, per professione, svolge un ruolo di presenza al pubblico. Il test ha interessato oltre 7.000 cittadini dell'area e ha evidenziato una settantina di positivi sottoposti successivamente a verifica di tampone molecolare attraverso autorità sanitaria. Poche unità, fra queste, sono poi risultate effettivamente positive al Covid-19. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con i sindaci della funzione associata e con autorità sanitaria, ha visto la collaborazione preziosa della Croce Rossa, delle Misericordie e della Croce Verde Anpas di Spoleto. Molti i volontari della protezione civile coinvolti. Il coordinamento medico è stato affidato al dottor Franco Barbabella che ha avuto ausilio di altri medici volontari e personale infermieristico volontario. Il coordinamento logistico è stato affidato e realizzato dal coordinatore della funzione associata Gianpaolo Pollini che, insieme ai sindaci, ha definito tempi e la definizione degli hub per i test. Questo screening ha affermato Pollini non solo ha permesso di raggiungere nei Paesi e nelle frazioni cittadine e cittadini che per sottoporsi al test avrebbero dovuto ricorrere a strutture pubbliche non sempre presenti a breve distanza ma ha dato la possibilità alla popolazione più anziana e spesso impossibilitata a spostarsi autonomamente, di verificare il loro stato di salute. Si è sperimentato un modello di intervento che abbiamo anche sottoposto alla Usl n. 2 per comprendere se possa essere anche applicato per contribuire alla implementazione della campagna vaccinale. A tal proposito il lavoro realizzato è stato presentato al dottor Camillo Giammartino a cui è stata affidata nei giorni scorsi la direzione del distretto sanitario di Orvieto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Suora scomparsa dall'ospedale, trovata a cinque chilometri di distanza

Ritrovata dai Carabinieri un'anziana suora che si era allontanata dall'ospedale "G. Bernabeo" di Ortona: era in compagnia di altre religiose che all'improvviso l'hanno...

[Redazione]

Ritrovata dai Carabinieri un'anziana suora che si era allontanata dall'ospedale "G. Bernabeo" di Ortona: era in compagnia di altre religiose che all'improvviso hanno perso di vista. Tutto è cominciato con la chiamata alla compagnia dei Carabinieri dell'ospedale che segnalava che un'anziana suora, non in perfette condizioni di salute, da oltre un'ora si era allontanata facendo perdere le sue tracce. Con il coordinamento della Prefettura di Chieti, i Carabinieri hanno fatto convergere nell'area attorno all'ospedale le pattuglie con il supporto della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco, della Polizia locale e della protezione civile. L'area attorno all'ospedale è stata suddivisa in zone di intervento e sono state perlustrate tutte le strade presenti fin quando, a distanza di meno di un'ora dalla segnalazione, in località Santa Liberata, quindi a circa 5 chilometri di distanza dal nosocomio, una delle pattuglie dei Carabinieri ha rintracciato la religiosa che camminava a bordo della strada con aria smarrita. La suora è stata così riaccompagnata al Bernabeo dove le consorelle l'aspettavano con ansia. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Treviso, Luigi ucciso dal virus a 87 anni: ma era vaccinato

TAGLIO DI PO - Unanime cordoglio ha suscitato la scomparsa di Luigi Gigin Mantovani di 87 anni (ne avrebbe compiuto 88 il prossimo 20 luglio), avvenuta all'alba di lunedì all'ospedale Covid...

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 20 Maggio 2021 di Giannino Dian (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Vaccini Lazio, prenotazione per la fascia 40-43 anni dal 26 maggio. Ai maturandi... Covid, Emiliano guarisce poi muore a 46 anni. Forse una cicatrice nella trachea dopo... TAGLIO DI PO - Unanime cordoglio ha suscitato la scomparsa di Luigi Gigin Mantovani di 87 anni (ne avrebbe compiuto 88 il prossimo 20 luglio), avvenuta all'alba di lunedì all'ospedale Covid di Trecenta dopo una ventina di giorni di malattia, contratta una decina di giorni dopo aver effettuato la vaccinazione al centro vaccinale al Porto di Adria. Oggi, nella chiesa di San Francesco d'Assisi di Taglio di Po, alle 16, sarà celebrata la messa funebre: il feretro sarà portato in chiesa verso le 12, per dare la possibilità a tante persone, nel rispetto delle norme anti-virus, di rendere omaggio al defunto. Due anni fa Luigi aveva vinto, con tenacia, dopo dodici giorni di terapia intensiva alla Casa di cura Madonna della salute di Porto Viro, una bruttissima polmonite, ed era tornato a svolgere le sue attività quotidiane in grande forma: purtroppo è stato sconfitto dall'epidemia in atto ed ha lasciato tutti nel dolore, a partire dai due figli Lauro e Sandro con le loro famiglie, per giungere ai sette nipoti e ai sette pronipoti e ai tanti amici. Vaccini Lazio, prenotazione per la fascia 40-43 anni dal 26 maggio. Ai maturandi Pfizer Covid, Emiliano guarisce poi muore a 46 anni. Forse una cicatrice nella trachea dopo essere stato intubato LE PASSIONI Gigin Mantovani, rimasto vedovo dalla moglie Lidia Moschini 10 anni fa era una persona, eccezionale, buona e generosa, che ha tanto voluto bene a Taglio di Po, uno stimato professionista-imprenditore, socio dell'Us Tagliese da oltre cinquant'anni e presidente per due campionati: di prima Categoria nel 1969/70 con allenatore Vincenzo degli Agostini, torneo vinto, e di Promozione nel 1970/71 con allenatore Paolo Padoan. La sua grande passione, oltre al calcio, era la caccia. Da sempre affiliato alla Federaccia dalla quale ha ricevuto la Medaglia d'oro per 60 licenze. Memorabili le sue battute in diverse riserve italiane con tanti amici, tra i quali Nerino Finotti, Ildo Pizzoli, Tonino Moretto, Roberto Gennari, Gabriele Casadei e i fratelli Mario e Antonio Baccaglioni, ma anche le trasferte in Ungheria e Jugoslavia per le quali organizzava un pullman con appassionati polesani, padovani e veneziani. Poi, col passare degli anni, il tiro al piattello. Il suo sogno, rimasto irrealizzato, era realizzare appunto un campo di tiro al piattello a Taglio di Po dove, in via del Giubileo aveva acquistato un terreno e l'attrezzatura necessaria. IL LAVORO Nel lavoro, Mantovani si era realizzato come imprenditore nel settore dell'auto. All'età di 19 anni, nel 1952, aveva aperto una officina meccanica a Donada ma, dopo tre anni si trasferì a Taglio di Po dove, ai servizi di riparazione e vendita, aggiunse quelli di autodemolizione e di gru. L'azienda crebbe in modo esponenziale tanto che gli spazi non erano più sufficienti. Allora, nel 2000, acquistò un terreno in via Garibaldi, a ridosso della Romea e lì trasferì la sua attività, leader nel settore industriale e commerciale. Nel tempo le due attività sono state assunte dai figli, sulla strada tracciata da papà Luigi. Ultimo aggiornamento: 08:59 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, roghi dal campo rom: scuola calcio costretta a chiudere. Bambini con tosse e occhi gonfi

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 20 Maggio 2021 di Elena Panarella (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Roma, case popolari occupate: Inerzia del Campidoglio Roma, rom si fingono rider e rapinano giovane in casa: Ho rischiato la... Roma, campo rom sgomberato, famiglie nel Covid hotel. La Regione: ... Occhi infiammati, polmoni ingolfati. L'odore acre e denso continua ad espandersi a Villa Gordiani rendendo l'aria giorno dopo giorno sempre più irrespirabile, costringendo i residenti a barricarsi in casa. A farne le spese anche i bambini della scuola calcio San Lorenzo costretta a chiudere per l'aria irrespirabile. L'intera struttura confina con il campo rom ogni giorno una nuvola nera avvolge tutto quello che incontra. E si perché non sono fuochi fatui a bruciare, ma copertoni, plastica di ogni genere e montagne di rifiuti. Stanno inquinando l'aria, è il grido d'allarme dei residenti. Ma nessuno interviene, siamo abbandonati a noi stessi. Roma, campo rom sgomberato, famiglie nel Covid hotel. La Regione: Assurdo Da mesi i genitori dei piccoli calciatori hanno deciso di non mandare più i loro figli agli allenamenti è una questione di salute e lo denunciavamo da tempo ormai - raccontano le mamme di Mattia e Roberto - qui bruciano di tutto: cavi di rame, immondizia. I bambini tornano a casa con gli occhi infiammati e una strana tosse. Negli ultimi tempi gli allenamenti terminavano prima: il fumo nero invadeva puntualmente i campi. Qualche piccolo calciatore è stato costretto persino a farsi visitare in ospedale: respiro affannato e vista offuscata. I gestori della società ai loro allievi ci tengono molto e per questo hanno provato persino a parlare con chi vive al di là del muro, ma non è servito a molto. Anzi. Sono volate minacce e addirittura cani aizzati contro di loro. Nemmeno le denunce fatte in questi anni sono servite. E così dopo aver resistito a un conflitto mondiale, a epidemie varie, la storica società romana, che opera dal 1940, è costretta a serrare i cancelli a causa dei fumi tossici provenienti proprio dal vicino campo rom. Tutti siamo cresciuti su questi campi di calcio - si sfogano gli abitanti - e non è giusto quello che sta accadendo. LA REPLICA DEL COMUNE Intanto il Campidoglio ieri pomeriggio con una nota ha annunciato nuovi controlli nella zona da qualche giorno all'esterno del campo rom è stato attivato un servizio di vigilanza diurna che verrà esteso anche alle ore notturne. Le pattuglie della Polizia locale saranno impegnate h24 nel controllo dell'area. Anche le Iene due giorni fa hanno fatto visita al campo rom accanto alla scuola calcio per provare a parlare con gli abitanti dell'insediamento, ma per tutta risposta l'inviato del programma, Filippo Roma, è stato aggredito. Più precisamente gli è stata lanciata una grossa pala addosso. Risultato: sette giorni di prognosi. Centocinquanta bambini non possono più allenarsi per evidenti difficoltà respiratorie - sottolinea Federico Rocca, responsabile romano degli enti locali Fdl - rimarranno a casa in un lockdown prolungato, mentre il resto delle società calcistiche hanno ripreso le attività. Sono davvero troppe le zone diventate ormai parte di un paesaggio avvolto dai fumi. Una mappa sempre più fitta di piccole terre dei fuochi che stanno portando all'esasperazione i cittadini. A farne le spese i più piccoli. Chiediamo provvedimenti immediati, controlli serrati da parte della polizia locale - dice il consigliere capitolino della Lega, Davide Bordoni - a cui devono seguire i sequestri delle aree incriminate e le conseguenti azioni repressive. Gli fanno eco Fabrizio Santori, dirigente regionale della Lega, ed Emiliano Corsi (V Municipio) interesseremo il Prefetto affinché proceda immediatamente, coinvolgendo anche carabinieri e questura, contro i responsabili di quel campo perseguendoli per danno ambientale e attentato alla salute pubblica. RIPRODUZIONE RISERVATA

Bolzano, valanga uccide due scialpinisti sul Gran Zebrù

La slavina a Bolzano ha coinvolto un gruppo di quattro persone: due di loro sono state trascinate via per almeno oltre 500 metri

[Redazione]

Due scialpinisti sono morti per una valanga sul Gran Zebrù, nel gruppo Ortles-Cividale, sopra Solda, in Alto Adige. La slavina ha coinvolto un gruppo di quattro persone: due di loro, secondo le prime informazioni, sono state trascinate via, volate giù per almeno 500 metri e poi sono cadute da uno strapiombo di 100 metri. Gli altri due scialpinisti sono rimasti sopra la valanga e sarebbero rimasti illesi. Sono intervenuti il Soccorso alpino di Solda, frazione di Stelvio, in provincia di Bolzano, e i colleghi lombardi. L'intervento è partito intorno alle 13, le condizioni meteo non erano buone. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, 521 pazienti in meno nei reparti: ricoveri scendono a 11.018

Milano, 19 mag. (LaPresse) - Ancora in discesa rispetto a ieri i ricoverati nei reparti ordinari con sintomi di Covid-19 in Italia. Sono 521 in meno per un

[Redazione]

Milano, 19 mag. (LaPresse) Ancora in discesa rispetto a ieri i ricoverati nei reparti ordinari con sintomi di Covid-19 in Italia. Sono 521 in meno per un totale di 11.018 posti occupati negli ospedali in area non critica. Lo sottolinea il bollettino del ministero della Salute. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Ecco come il Covid ha cambiato l'agricoltura: boom dei prodotti green e coltivazioni di precisione

Le sei regole per orientarsi nel nuovo mercato sostenibile. La formazione digitale degli agricoltori 4.0. Rivoluzione verde per campi e raccolti tra intelligenza artificiale, robotica, sensori ambientali e monitoraggio delle fasi di lavorazione

[Redazione]

Menu di navigazioneLe sei regole per orientarsi nel nuovo mercato sostenibile. La formazione digitale degli agricoltori 4.0. Rivoluzione verde per campi e raccolti tra intelligenza artificiale, robotica, sensori ambientali e monitoraggio delle fasi di lavorazioneROMA. Svolta nelle scelte dei consumatori. In Italia è boom di consumi biologici e sostenibili. Gli italiani sono infatti protagonisti di una vera e propria svolta green nei comportamenti favorita anche dall'emergenza Covid: oggi 1 italiano su 4 acquista più prodotti sostenibili o ecofriendly rispetto al periodo precedente alla pandemia. È ciò che emerge da un'indagine Coldiretti/Ixe diffusa in occasione della presentazione del Rapporto Greenitaly, realizzato con la collaborazione della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa. Questo contenuto è riservato agli abbonatiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sito1 al mese per 3 mesiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sitoSei già abbonato? AccediCodice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Biberon negli alveari per sfamare le api danneggiate dal clima impazzito

L'inverno bollente e la primavera segnata da ripetute gelate ha costretto gli apicoltori ad alimentare le api negli alveari con sciroppi a base di zucchero per farle sopravvivere

[Redazione Agi]

L'inverno bollente e la primavera segnata da ripetute gelate ha costretto gli apicoltori ad alimentare le api negli alveari con sciroppi a base di zucchero per farle sopravvivere ANTOINE LORGNIER / ONLY FRANCE / AFP - apicoltoriAGI - "Razioni di emergenza a base di zucchero per salvare 50 miliardi di api a rischio in Italia Il clima pazzo ha sconvolto le fioriture e ridotto alla fame almeno 50 miliardi di api lungo il territorio nazionale con gli apicoltori costretti ad alimentarle negli alveari con sciroppi a base di zucchero per farle sopravvivere". È allarme lanciato dalla Coldiretti in occasione della giornata mondiale delle api istituita dall'Onu, che si festeggia il 20 maggio a livello planetario. "Quest'anno però l'inverno bollente e la primavera segnata da ripetute gelate sottolinea la Coldiretti - hanno creato in molte regioni gravi problemi agli alveari con le api che non hanno avuto la possibilità di raccogliere il nettare, a causa delle basse temperature che hanno danneggiato i fiori. Le anomalie del meteo che si sono registrate a macchia di leopardo lungo la Penisola hanno colpito le piante in piena fioritura con pesanti conseguenze sul raccolto di miele mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato l'attività di bottinatura delle api per salvare le quali precisa la Coldiretti - sono state somministrate sostanze zuccherine. Un intervento straordinario e costoso sottolinea la Coldiretti - attuato con 'biberon' di sciroppo a base di zucchero o miele distribuiti negli alveari per consentire la sopravvivenza degli sciami e delle stesse regine che non possono più contare sui rifornimenti interni a causa della carestia da clima pazzo". Le difficoltà delle api "sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. In media una singola ape precisa la Coldiretti visita in genere circa 7000 fiori al giorno e ci vogliono quattro milioni di esplorazioni floreali per produrre un chilogrammo di miele. Un ruolo fondamentale considerato che evidenzia la Coldiretti - dall'impollinazione dalle api, secondo la Fao, dipendono, in una certa misura, ben 3 colture alimentari su 4, come mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri e i meloni. Ma l'impollinazione operata dalle api è fondamentale anche per la conservazione del patrimonio vegetale spontaneo". La crisi delle api "rappresenta un danno ambientale ed economico in una situazione in cui sottolinea Coldiretti - la svolta salutista degli italiani per effetto della pandemia Covid ha spinto all'aumento del 13% degli acquisti familiari di miele nel 2020. Ma sugli scaffali dei supermercati italiani - evidenzia Coldiretti - più di 1 vasetto di miele su 2 viene dall'estero a fronte di una produzione nazionale stimata pari a 18,5 milioni di chili nel 2020. Proprio per evitare di portare in tavola prodotti provenienti dall'estero, spesso di bassa qualità, occorre verificare con attenzione l'origine in etichetta oppure rivolgersi direttamente ai produttori nelle aziende agricole, negli agriturismi o nei mercati di Campagna Amica. Il miele prodotto sul territorio nazionale, dove non sono ammesse coltivazioni Ogm a differenza di quanto avviene ad esempio in Cina, è riconoscibile attraverso l'etichettatura di origine obbligatoria fortemente sostenuta dalla Coldiretti. La parola Italia deve essere presente per legge sulle confezioni di miele raccolto interamente sul territorio nazionale mentre nel caso in cui il miele provenga da più Paesi dell'unione Europea, etichetta continua la Coldiretti deve riportare l'indicazione miscela di mieli originari della CE. Se invece proviene da Paesi extracomunitari, spiega ancora Coldiretti, "deve esserci la scritta 'miscela di mieli non originari della CE', mentre se si tratta di un mix va scritto 'miscela di mieli originari e non originari della CE'". In Italia esistono più di 60 varietà di miele a seconda del tipo di pascolo delle api: dal miele di acacia al millefiori (che è tra i più diffusi), da quello di arancia a quello di castagno (più scuro e amarognolo), dal miele di tiglio a quello di melata, fino ai mieli da piante aromatiche come la lavanda, il timo e il rosmarino. Secondo le elaborazioni Coldiretti sui dati del rapporto dell'Osservatorio nazionale miele, in Italia ci sono 1,6 milioni di alveari curati da circa 70 mila apicoltori dei quali oltre 2 su 3 sono hobbisti che producono per autoconsumo. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che sottolinea l'importanza di una riapertura anche

all'interno di bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi Coldiretti: effetto a valanga sulla filiera con 1,1 milioni di tonnellate di cibi e di vini invenduti dall'inizio della pandemia. Ci sono conseguenze positive anche per gli agriturismo con attività di ristorazione. Per molte imprese e lavoratori è un segnale di speranza dopo molti mesi di grandi difficoltà. Analisi della Coldiretti sugli effetti delle nuove regole per le aperture che scattano il 26 di aprile. Scrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio. Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma. Tel. 06.519961. marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Covid: ieri tutti spaventati e malati, ora tutti sani e pronti per una colossale rimozione collettiva

[Redazione]

Walter Lippmann, il grande politologo e giornalista autore indimenticato di Public Opinion, definiva negli anni 20 la popolazione target dei grandi mass media come i semplici spettatori: individui senza un elevato livello di istruzione, facilmente manipolabili e influenzabili, il cui controllo garantisce un enorme potere economico e politico ai padroni dell'informazione. In questi ultimi sedici mesi non è facile capire se qualcuno davvero ha controllato l'informazione sulla pandemia, anche se la sensazione che si sia lavorato per costruire una ben definita ortodossia di pensiero è molto forte. Si contano decine di migliaia di notizie apparse su giornali, canali Internet e televisioni che hanno sposato la retorica dello stato di guerra contro il Covid. La costruzione sociale del nemico non ha lesinato spese e nemmeno pessime figure. Negli annali sono da registrare lunghi elenchi di previsioni completamente sbagliate e errori madornali. Si è iniziato con la rassicurazione che il virus non sarebbe mai arrivato in Italia, poi una volta diffusosi nelle regioni del nord è stata profetizzata la devastazione delle aree meridionali rimaste al contrario resilienti alla diffusione della pandemia. Per mesi si è sentito di tutto sull'uso delle mascherine, sono utili a distanza, obbligatorie per frenare il virus e infine derubricate a strumenti prudenzialmente da usare all'aperto anche se i contagi all'aria aperta sono dimostrati essere circa uno su mille. Le strategie vaccinali sono state adattate alle mancanze di scorte causate dai pessimi contratti stipulati con le grandi multinazionali dei farmaci in un'altalena di informazioni sulla validità dei diversi vaccini che avrebbero imbarazzato uno studente di primo anno di medicina. Vedi Anche Draghi: Allentamento misure? Grazie a vaccini e rispetto delle regole, il Covid ci ha dato lezioni tremende. Informazioni catastrofiche sono state buttate fino a poche settimane fa a un'opinione pubblica sempre più frastornata e intimorita. Si è parlato fino a pochi giorni fa di fine del mondo prossima ventura nei paesi del terzo mondo, mentre le più alte mortalità si registrano nei paesi evoluti. I 4000 decessi giornalieri in India erano spacciati come il segno di una catastrofe naturale di dimensioni bibliche, dimenticandosi di dire che in quel paese la popolazione supera il miliardo e trecentomila individui e che i 200-300 decessi quotidiani degli ultimi sei mesi in Italia sono in percentuale al numero di abitanti molto superiori. Con le speranze accese dalla somministrazione di massa dei vaccini e l'arrivo della bella stagione, il tasso di diffusione del virus è calato vistosamente e il discorso pubblico sta di nuovo cambiando marcia. I principali media inondano così adesso la cittadinanza di messaggi di ottimismo. Siamo alla svolta finalmente!, Viva l'Italia! segnalano in coro commentatori e esperti che da mesi hanno detto su tutto il contrario di tutto. Sfinito da un anno di restrizioni il popolo italico sembra avere fretta di lasciarsi alle spalle il passato. I media segnalano il boom delle prenotazioni delle ferie estive e non si sa in base a quale statistica i più arditi parlano addirittura con certezza di almeno un italiano su due che questa estate andrà in vacanza. Leggi Anche Piano Estate, tutti i buchi del progetto: docenti non interessati, personale insufficiente, segreterie in affanno con i tempi di spesa. In questo clima di nuova liberazione, la narrazione sembra propensa a fare molti sconti al passato, con gioia di quanti hanno inanellato errori politici economici e sociali dalle conseguenze catastrofiche. Di alcuni giorni fa, su uno dei maggiori quotidiani nazionali è la notizia che finalmente la Lombardia ha ripreso a correre e sta raggiungendo il primato dell'efficienza nella gestione delle vaccinazioni. Tra un po' è da aspettarsi che il governatore Fontana sarà acclamato come novello salvatore della patria, assieme al premier Draghi, sponsor delle nuove aperture: un sincero democratico anche lui, pur se fino ad ora poco propenso alle discussioni con il parlamento democraticamente eletto dai cittadini. Quello che purtroppo ancora una volta sembra prospettarsi per il paese è un'opera di colossale rimozione collettiva. La pandemia, che non era inaspettata e che gli organismi internazionali avevano da lungo previsto, è stata gestita fin dai primi mesi in modo pessimo. Forse è bene ricordare che le migliaia di morti nelle Rsa lombarde sono attribuibili alle delibere che autorizzavano lo spostamento dei non negativizzati dagli

ospedali nelle case di riposo. L'elevata mortalità nelle grandi regioni industrializzate ha cause strettamente legate alla pressione del mondo economico per ritardare le strategie di lockdown e anticipare le nuove riaperture. Sul ritardo del peggioramento del piano pandemico nazionale e le pressioni sui ricercatori dell'Oms per modificare l'impetuoso giudizio sulla gestione dell'emergenza i più sono infastiditi a parlare. Leggi Anche dal blog di Renzo Rosso La globalizzazione ha favorito la diffusione della pandemia. Ora cambieremo modelli di vita e di consumo? La corruzione nei processi per frode riguardanti l'acquisto massivo di dispositivi di sicurezza, se mai verrà a galla nella sua interezza, è fin da adesso già chiaramente spaventosa. Non si poteva fare altrimenti dicono in molti, ma la domanda è se davvero non si poteva fare a meno delle intermediazioni dei D'Alema, ex primo ministro (sic), delle Pivetti, ex presidente di un ramo delle Camere, e delle decine di politici e amici dei politici che iniziano a essere indagati per frode e atti corruttivi. Sui percettori dei ristori e del peso delle lobbies per la distribuzione dei denari il quadro è sconcertante: molti che non avevano bisogno hanno ricevuto, tanti che avevano necessità non avranno niente. Ma c'è dell'altro ancora che rischia di essere occultato dalla frenesia di avviare la nuova movida estiva e la nuova rinascita nazionale. Perché per esempio nelle regioni meridionali la mortalità è stata più bassa che al nord? E perché dove i sistemi di ospedalizzazione e istituzionalizzazione sono più consolidati i decessi sono stati maggiori? Perché nessuno parla più di riformare drasticamente la rete della medicina territoriale governata dall'alleanza tra politica e corporazioni mediche e di riorganizzare il sistema delle Rsa al cui interno non si sa ancora, quasi unico caso in Europa, quanti decessi sono avvenuti? In Giappone l'altro paese che presenta insieme all'Italia i tassi di anzianità più alti del mondo si contano ad oggi 11 mila morti su un totale di 126 milioni di abitanti, con una campagna vaccinale appena avviata. Ecco: oggi ci sono decine di interrogativi sollevati da quanto accaduto negli ultimi sedici mesi che aspettano risposte, ma che pare in molti, in troppi, non abbiano voglia di andare a fondo delle questioni. E, in effetti, avere la memoria corta sembra essere una prerogativa che bene si addice agli italiani e ai loro governanti. Prima tutti fascisti e dopo la Liberazione tutti partigiani, prima tutti democratici e poi sdoganatori del berlusconismo e della peggiore destra. Ieri tutti spaventati e malati, e oggi tutti sani, e abituati come sempre a digerire e dimenticare tutto. Come direbbe Franco Battiato: povera Patria. Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifaq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}`

CoronavirusInformazioneVaccino Covid Articolo Precedente Piano pandemico, Zambon ancora sotto minaccia. Io dico: costituiamoci parte civile nel processo di Bergamo

Conferenza delle Regioni il 20 maggio alle 11.00

[Redazione]

(AGENPARL) mer 19 maggio 2021 Previste la Conferenze Unificata, la Conferenza di Finanza Pubblica e la Conferenza Stato-Regioni per le 15, 15.15 e 15.30 Roma, 19 maggio 2021 (comunicato stampa) Il Presidente Massimiliano Fedriga ha convocato la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 20 maggio alle ore 11.00 (esclusivamente in videoconferenza). All'ordine del giorno i temi che saranno affrontati dalla Conferenza Unificata, della Conferenza di Finanza Pubblica e dalla Conferenza Stato-Regioni che il ministro Mariastella Gelmini ha convocato (con modalità di videoconferenza) rispettivamente alle 15, alle 15.15 e alle 15.30 dello stesso 20 maggio. La Conferenza delle Regioni affronterà però anche altri temi fra cui: Emergenza Covid19: Valutazioni su ulteriori aggiornamenti delle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e sociali; Infrastrutture, mobilità e governo del territorio: Approvazione preventivo ITACA per la gestione del Servizio dei Contratti Pubblici del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Annualità 2021, ai sensi del Protocollo intesa tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Conferenza delle Regioni e Province autonome, sottoscritto il 25 gennaio 2001; Ratifica del documento sull'applicazione del cd. Superbonus 110%, di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, illustrato in sede di audizione parlamentare del 6 maggio 2021; Commissione immigrazione: Proposta di documento in merito alla recrudescenza del fenomeno migratorio; Commissione salute Protezione civile: Ratifica delle intese su tre ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile; Informativa sul Documento tecnico operativo per il via delle vaccinazioni in attuazione delle indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-COV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 8 aprile 2021. Gli ordini del giorno (ed eventuali integrazioni) della Conferenza delle Regioni, della Conferenza Unificata, Conferenza di Finanza Pubblica e della Conferenza Stato-Regioni sono consultabili nella sezione [rapporti istituzionali] (<http://www.regioni.it/conferenze/odg-conferenza-regioni/>) del sito www.regioni.it (2021- 077sm) Non sono previsti accrediti per i giornalisti Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

COMUNICATO STAMPA: CADUTA CENERE VULCANICA DEL 19/05/2021 ORDINANZA SINDACALE LIMITAZIONE CIRCOLAZIONE MOTOVEICOLI ELENCO SITI OVE CONFERIRE LA SABBIA VULCANICA

[Redazione]

(AGENPARL) mer 19 maggio 2021 CADUTA CENERE VULCANICA DEL 19/05/2021 ORDINANZA SINDACALE LIMITAZIONE CIRCOLAZIONE MOTOVEICOLI ELENCO SITI OVE CONFERIRE LA SABBIA VULCANICA La città di Giarre, all'alba di oggi mercoledì 19 maggio, ha subito nuovamente una pioggia di cenere vulcanica derivante dall'attività parossistica del vulcano Etna. Ad essere interessato tutto il territorio nord ovest fino al quartiere San Camillo e con esclusione della zona sud (Trepunti Carruba e San Leonardello). Stamattina il Sindaco di Giarre Angelo Anna e Assessore alla protezione Civile Alfio Previtiera hanno predisposto una ricognizione sul territorio a cura della protezione civile comunale per accertare entità della cenere vulcanica caduta, che risulta essere di circa 0,5 Kg/mq a San Giovanni Montebello e di 260gr/mq al centro. A seguito di breve riunione sono state assunte delle decisioni a tutela dell'incolumità pubblica e pertanto trovasi in fase di firma un'ordinanza sindacale di limitazione velocità di circolazione (fino a 30km/h) per motoveicoli e autoveicoli. Inoltre, per consentire lo smaltimento della cenere vulcanica derivante da pulizia di spazi privati, sono stati riconfermati i siti di stoccaggio provvisorio ove conferire la cenere vulcanica e che risultano essere: San Giovanni Montebello via Di Bella (slargo San Pio), via G. Borsì (slargo campo sportivo), Macchia (via Russo scuola elementare) via Regina Pacis (angolo viale Don Minzoni), Sciara (spiazzo antistante la Chiesa), Peri-San Camillo (area a parcheggio via S. Pellico), viale Aldo Moro bassa (zona gabbia campo calcio), Trepunti (ecopunto), San Leonardello (slargo antistante la ex chiesa), Altarello (area a parcheggio via Ungaretti slargo villetta S. Pio), Miscarello (piazza), Corso Messina (area a parcheggio adiacente Lidl) via Maccarrone largo Baden Powell, Piazza Ospedale, Santa Maria La Strada (via Penturo area antistante centro commerciale) Carruba -(area a parcheggio viale Della Gioventù) IL Sindaco Angelo Anna ha così commentato: ancora una volta il nostro territorio è stato oggetto di caduta cenere vulcanica che mette a dura prova la pazienza dei nostri concittadini e che vanifica gli sforzi fatti nelle scorse settimane che avevano consentito di ripulire quasi 80% del territorio. Adesso necessiterà iniziare nuovamente le azioni di spazzamento delle strade e si sta verificando la situazione sui tetti delle strutture pubbliche soprattutto nelle scuole. Invito i cittadini a depositare la sabbia vulcanica proveniente da pulizia di privati nei siti appositamente individuati per la scorsa emergenza e a rispettare il limite di velocità. Giarre 19/05/2021 _____ R. Gullotta (tessera n. 134035) Informazione e Comunicazione Comune di Giarre (L. 150/2000) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Coldiretti Piemonte Giornata api: con clima impazzito a rischio produzione miele

[Redazione]

(AGENPARL) mer 19 maggio 2021 Comunicato n.145/2021COLDIRETTI PIEMONTE-GIORNATA API: CON CLIMA IMPAZZITO A RISCHIO PRODUZIONE MIELEIl clima pazzo ha sconvolto le fioriture e ridotto alla fame almeno 50 miliardi di api lungo il territorio nazionale con gli apicoltori costretti ad alimentarle negli alveari con sciroppi a base di zucchero per farle sopravvivere. E allarme lanciato dalla Coldiretti in occasione della giornata mondiale delle api istituita dall'Onu, che si festeggia il 20 maggio a livello planetario. Quest'anno, però, inverno bollente e la primavera segnata da ripetute gelate hanno creato in molte regioni gravi problemi agli alveari con le api che non hanno avuto la possibilità di raccogliere il nettare, a causa delle basse temperature che hanno danneggiato i fiori. In Piemonte le anomalie del meteo e, soprattutto, le gelate di inizio aprile hanno colpito le piante in piena fioritura con pesanti conseguenze sul raccolto di miele mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato attività di bottinatura delle api. In particolare, a farne le spese è il miele Acacia, ma sono gelate anche le piante di ciliegio in piena fioritura, il tarassaco, il tiglio ed il castagno in fase di germogliamento. Le difficoltà delle api sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione spiegano Roberto Moncalvo Presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale -. Con una produzione in calo, il rischio è ora che venga incrementato ulteriormente l'arrivo massiccio di miele dall'estero che, spesso, di miele ha ben poco. A far, infatti, concorrenza al miele Made in Piemonte non è solo la Cina, ma anche Est Europa da cui proviene una gran quantità di miele a basso costo e che non rispetta i nostri standard qualitativi. Per questo ai consumatori ricordiamo di leggere con attenzione l'etichetta, poiché l'indicazione di origine è obbligatoria per il miele, e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Amica. Alla luce di questa situazione, è opportuno che anche l'agroindustria scelga il vero miele Made in Piemonte, attivando progetti economici di filiera che possano garantire la giusta valorizzazione del prodotto ed il lavoro degli imprenditori, e che venga resa omogenea la legislazione comunitaria per non penalizzare le produzioni ottenute rispettando le rigide norme di sicurezza italiane rispetto a quelle dei Paesi con sistemi di controllo più permissivi, come avviene per il miele proveniente dalla Cina e dall'est Europa. Torino, 19 maggio 2021 Con invito alla diffusione Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

CORRETTO: L'assessore Venturini alla consegna del nuovo elicottero al Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia

[Redazione]

(AGENPARL) mer 19 maggio 2021 CORRETTO:assessore Venturini alla consegna del nuovo elicottero al Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia il reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia si dota da oggi di un nuovo elicottero di ultima generazione. Questa mattina, presso l'hangar del corpo, a Tessera, si è svolta infatti la cerimonia di consegna del velivolo, un AW 139, alla presenza, tra gli altri, in rappresentanza della città, dell'assessore comunale alla Coesione sociale, Simone Venturini, nonché dell'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, del prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto, del direttore interregionale per il Veneto ed il Trentino Alto Adige dei Vigili del Fuoco, Loris Munaro, del comandante dei Vigili del Fuoco di Venezia, Dino Poggiali, del direttore del Suem dell'Uls 3 Serenissima, Paolo Rosi. La consegna di questo elicottero ha sottolineato Venturini è anche un riconoscimento perottimo lavoro che il Corpo compie da sempre in un territorio come il nostro, davvero composito, che comprende mare, montagna, laghi, ma anche aeroporti e aree industriali potenzialmente a rischio. E poi è Venezia, che per la sua conformazione rende sempre difficili le operazioni di spegnimento:impiego degli elicotteri, penso all'incendio della Fenice o a quello dello Stucky, diventa così fondamentale per la sicurezza della città. Vi giunga perciò un grazie davvero di cuore, anche da parte del sindaco, per quanto avete fatto, fate, e farete, con grande impegno e professionalità, per la nostra comunità. Aw 139 è un elicottero dotato delle più moderne tecnologie, tra cui il visore notturno: ha una capienza di 17 posti, 3 ore e mezzo di autonomia di volo, 2 motori da 1530 cavalliuno, che gli consentono traaltro di compiere atterraggi e decolli in sicurezza anche in caso di avaria. L'elinucleo di Venezia, che è composto da 12 piloti, 12 specialisti, 6 aereo soccorrittori fissi e 2 sommozzatori, ed ha competenza non solo su tutto il territorio del Veneto, ma anche su quello del Friuli, può ora contare su 5 velivoli, e su una operatività quotidiana 24 . M e s t r e , 1 9 m a g g i o 2 0 2 1 <https://www.addtoany.com/share?url=https://live.comune.venezia.it/it/2021/05/lassessore-venturini-alla-consegna-del-nuovo-elicottero-al-reparto-volo-dei-vigili-del-fuoco&title=Lassessore%20Venturini%20alla%20consegna%20del%20nuovo%20elicottero%20al%20Reparto%20Volo%20dei%20Vigili%20del%20Fuoco%20di%20Venezia> Comunicare Venezia Agenzia multimediale di informazione istituzionale Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

GIORNATA API, LOMBARDIA: CLIMA PAZZO AFFAMA ALVEARI, RAZIONI D'EMERGENZA PER SALVARLI

[Redazione]

(AGENPARL) mer 19 maggio 2021 Giornata api, clima pazzo affama alveari lombardi:razioniemergenza per 5 miliardi di api a rischi Il clima pazzo ha sconvolto le fioriture e affamato le api, che in Lombardia si stima siano circa 5 miliardi, con gli apicoltori costretti a intervenire con razioniemergenza attraverso sciroppi a base di zucchero o lasciando alle api stesse parte del poco miele prodotto fin qui. È quanto afferma la Coldiretti regionale in occasione della giornata mondiale delle api istituita dall'Onu, che si festeggia il 20 maggio a livello planetario. Quest'anno però inverno bollente e la primavera segnata da ripetute gelate sottolinea la Coldiretti hanno creato in diverse zone gravi problemi agli alveari, con le api che non hanno avuto la possibilità di raccogliere il nettare, a causa delle basse temperature che hanno danneggiato i fiori. Le anomalie del meteo che si sono registrate a macchia di leopardo hanno colpito le piante in piena fioritura precisa la Coldiretti regionale con pesanti conseguenze sul raccolto di miele, mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato attività di bottinatura delle api. Quest'anno è veramente difficile conferma Massimo Palla, apicoltore di Bornasco (Pavia) Più volte sono stato costretto a intervenire con razioni alimentari extra a base di acqua e zucchero per salvare gli sciami. Abbiamo rinunciato a circa il 70 per cento della nostra produzione di miele di tarassaco spiega Esterina Mariotti, produttrice di Pescarolo ed Uniti (Cremona) per lasciarlo alle api come nutrimento. Anche la produzione di miele di acacia risentirà degli sbalzi del clima, con una riduzione stimata di circa il 40-50 per cento. Il gelo ha provocato diversi danni e ha bruciato le gemme delle piante da frutto ribadisce Pierluigi Beghetto, apicoltore di Esino Lario (Lecco) Per aiutare le api quindi siamo stati costretti a intervenire con razioniemergenza. Le difficoltà delle api continua la Coldiretti sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. In media una singola ape precisa la Coldiretti visita in genere circa 7000 fiori al giorno e ci vogliono quattro milioni di esplorazioni floreali per produrre un chilogrammo di miele. Un ruolo fondamentale considerato che evidenzia la Coldiretti dall'impollinazione dalle api dipendono, in una certa misura, ben 3 colture alimentari su 4, come mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri e i meloni secondo la Fao, l'impollinazione operata dalle api è fondamentale anche per la conservazione del patrimonio vegetale spontaneo. La crisi delle api rappresenta un danno ambientale ed economico in una situazione in cui sottolinea Coldiretti la svolta salutista degli italiani per effetto della pandemia Covid ha spinto all'aumento del 13% degli acquisti familiari di miele nel 2020. Ma sugli scaffali dei supermercati italiani evidenzia Coldiretti più di 1 vasetto di miele su 2 viene dall'estero a fronte di una produzione nazionale stimata pari a 18,5 milioni di chili nel 2020. Proprio per evitare di portare in tavola prodotti provenienti dall'estero, spesso di bassa qualità, occorre consiglia la Coldiretti verificare con attenzione l'origine in etichetta oppure di rivolgersi direttamente ai produttori nelle aziende agricole, negli agriturismi o nei mercati di Campagna Amica. Il miele prodotto sul territorio nazionale, dove non sono ammesse coltivazioni Ogm a differenza di quanto avviene ad esempio in Cina, è riconoscibile attraverso l'etichettatura di origine obbligatoria fortemente sostenuta dalla Coldiretti. La parola Italia deve essere presente per legge sulle confezioni di miele raccolto interamente sul territorio nazionale mentre nel caso in cui il miele provenga da più Paesi dell'unione Europea, l'etichetta continua la Coldiretti deve riportare l'indicazione miscela di mieli originari della CE; se invece proviene da Paesi extracomunitari deve essere

la scritta miscela di mieli non originari della CE, mentre se si tratta di un mix va scritto miscela di mieli originari e non originari della CE. In Italia precisa la Coldiretti esistono più di 60 varietà di miele a seconda del tipo di pascolo delle api: dal miele di acacia al millefiori (che è tra i più diffusi), da quello di arancia a quello di castagno (più scuro e amarognolo), dal miele di tiglio a quello di melata, fino ai mieli da piante aromatiche come la lavanda, il timo e il rosmarino. Secondo le elaborazioni Coldiretti sui dati del rapporto dell'Osservatorio nazionale miele in Italia ci sono

1,6 milioni di alveari curati da circa 70mila apicoltori dei quali oltre 2 su 3 sono hobbisti che producono per autoconsumo. (19/05/2021) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Coldiretti Calabria: domani 20 maggio giornata mondiale delle api gli alveari sono affamati a causa del clima. A rischio oltre 118mila alveari nella nostra regione. I dati produttivi

[Redazione]

(AGENPARL) mer 19 maggio 2021 Le anomalie del meteo che si sono registrate hanno colpito le piante in piena fioritura con pesanti conseguenze sul raccolto di miele mentre la pioggia ed il forte vento hanno ulteriormente ostacolato attività di bottinatura delle api per salvare le quali precisa la Coldiretti sono state somministrate sostanze zuccherine. Un intervento straordinario e costoso a causa della carestia da clima pazzo sottolinea la Coldiretti. Le difficoltà delle api continua la Coldiretti sono un pericolo grave per la biodiversità considerato che questi insetti contribuiscono all'impollinazione. Il ruolo delle api è fondamentale considerato che evidenzia la Coldiretti dall'impollinazione dalle api dipendono, in una certa misura, ben 3 colture alimentari su 4, come mele, le pere, le fragole, le ciliegie, i cocomeri e i meloni e secondo la Fao, l'impollinazione operata dalle api è fondamentale anche per la conservazione del patrimonio vegetale spontaneo. La crisi delle api rappresenta un danno ambientale ed economico in una situazione in cui sottolinea Coldiretti ha spinto all'aumento del 13% degli acquisti familiari di miele nel 2020. Ma sugli scaffali dei supermercati italiani rileva Coldiretti più di 1 vasetto di miele su 2 viene dall'estero. Per evitare di portare in tavola prodotti provenienti dall'estero, spesso di bassa qualità, occorre consiglia la Coldiretti verificare con attenzione l'origine in etichetta oppure di rivolgersi direttamente ai produttori nelle aziende agricole, negli agriturismi o nei mercati di Campagna Amica. La Coldiretti ricorda che il miele prodotto sul territorio è riconoscibile attraverso l'etichettatura di origine obbligatoria fortemente sostenuta dalla Coldiretti. In un momento di grave difficoltà per gli apicoltori la Coldiretti ribadisce la richiesta al Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria di verificare i danni sulle aziende apistiche per la dichiarazione dello stato di calamità in questo delicato comparto, fondamentale per la salvaguardia della biodiversità e delle produzioni di qualità. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Coronavirus, 228 nuovi casi e 2 decessi in Calabria (2)

[Redazione]

CATANZARO Territorialmente, dall inizio dell epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 6.980 (87 in reparto AO di Cosenza; 29 in reparto al presidio di Rossano; 10 al presidio ospedaliero di Acri; 8 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all ospedale da Campo; 10 in terapia intensiva, 6.832 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 14.799 (14.294 guariti, 505 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.538 (30 in reparto all AO di Catanzaro; 5 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 7 in reparto all AOU Mater Domini; 8 in terapia intensiva; 1.488 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.048 (7.916 guariti, 132 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 664 (24 in reparto; 640 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 5471 (5.383 guariti, 88 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 292 (20 ricoverati, 272 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.963 (4.876 guariti, 87 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.681 (85 in reparto all AO di Reggio Calabria; 26 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 9 in terapia intensiva; 1.556 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 20.209 (19.899 guariti, 310 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 51 (51 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 343 (343 guariti). Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile. Un dimesso precedentemente conteggiato nell Asp di Catanzaro viene inserito nell Asp di provenienza Cosenza. (News&Com) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

L'assessore Venturini alla consegna del nuovo elicottero al Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia

[Redazione]

(AGENPARL) mer 19 maggio 2021 assessore Venturini alla consegna del nuovo elicottero al Reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia il reparto Volo dei Vigili del Fuoco di Venezia si dota da oggi di un nuovo elicottero di ultima generazione. Questa mattina, presso l'hangar del corpo, a Tessera, si è svolta infatti la cerimonia di consegna del velivolo, un AW 139, alla presenza, tra gli altri, in rappresentanza della città, dell'assessore comunale alla Coesione sociale, Simone Venturini, nonché dell'assessore regionale alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin, del prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto, del direttore interregionale per il Veneto ed il Trentino Alto Adige dei Vigili del Fuoco, Loris Munaro, del comandante dei Vigili del Fuoco di Venezia, Dino Poggiali, del direttore del Suem dell'Uls 3 Serenissima, Paolo Rosi. La consegna di questo elicottero ha sottolineato Venturini è anche un riconoscimento perottimo lavoro che il Corpo compie da sempre in un territorio come il nostro, davvero composito, che comprende mare, montagna, laghi, ma anche aeroporti e aree industriali potenzialmente a rischio. E poi è Venezia, che per la sua conformazione rende sempre difficili le operazioni di spegnimento: impiego degli elicotteri, penso all'incendio della Fenice o a quello dello Stucky, diventa così fondamentale per la sicurezza della città. Vi giunga perciò un grazie davvero di cuore, anche da parte del sindaco, per quanto avete fatto, fate, e farete, con grande impegno e professionalità, per la nostra comunità. Aw 139 è un elicottero dotato delle più moderne tecnologie, tra cui il visore notturno: ha una capienza di 27 posti, 3 ore e mezzo di autonomia di volo, 2 motori da 1530 cavalli ciascuno, che gli consentono tra l'altro di compiere atterraggi e decolli in sicurezza anche in caso di avaria. L'elivolo di Venezia, che è composto da 12 piloti, 12 specialisti, 6 aereo soccorrittori fissi e 2 sommozzatori, ed ha competenza non solo su tutto il territorio del Veneto, ma anche su quello del Friuli, può ora contare su 5 velivoli, e su una operatività quotidiana 24 ore su 24. Mestre, 19 maggio 2021

[https://www.addtoany.com/share?url=https://live.comune.venezia.it/it/2021/05/lassessore-venturini-alla-consegna-del-nuovo-elicottero-al-reparto-volo-dei-vigili-del-fuoco&title=L assessore%20Venturini%20alla%20consegna%20del%20nuovo%20elicottero%20al%20Reparto%20Volo%20dei%20Vigili%20del%20Fuoco%20di%20Venezia](https://www.addtoany.com/share?url=https://live.comune.venezia.it/it/2021/05/lassessore-venturini-alla-consegna-del-nuovo-elicottero-al-reparto-volo-dei-vigili-del-fuoco&title=L%20assessore%20Venturini%20alla%20consegna%20del%20nuovo%20elicottero%20al%20Reparto%20Volo%20dei%20Vigili%20del%20Fuoco%20di%20Venezia) [Foto 1](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%201.jpg>) [Foto 2](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%202.jpg>) [Foto 3](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%203.jpg>) [Foto 4](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%204.jpg>) [Foto 5](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%205.jpg>) [Foto 6](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%206.jpg>) [Foto 7](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%207.jpg>) [Foto 8](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%208.jpg>) [Foto 9](<http://live.comune.venezia.it/sites/live.comune.venezia.it/files/newsletter/0519%20Ven%209.jpg>)

Comunicare Venezia a Agenzia multimediale di informazione istituzionale Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Emergenza Covid. Il Commissario Straordinario Francesco Paolo Figliuolo in visita in Toscana

(ASI) Roma Tappa in Toscana per il Commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, e per il capo della Protezione

[Redazione Asi]

(ASI) Roma Tappa in Toscana per il Commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, e per il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio. La visita è iniziata a Firenze, dove si è tenuto incontro con il Presidente della Regione, Eugenio Giani, e i Prefetti e i Sindaci della Regione. A seguire, il trasferimento all hub vaccinale Mandela Forum nel capoluogo regionale. Italia quando fa squadra vince, ha detto il Generale Figliuolo dopo la visita al Mandela Forum, che ha definito ben organizzato, efficiente, semplice, ma funzionale, frutto di una profonda sinergia tra operatori sanitari, volontari, medici, infermieri e di tanti altri soggetti, pubblici e privati, che lo hanno reso possibile. Il Commissario ha elogiato la Toscana per i risultati positivi ottenuti con le categorie degli anziani e dei fragili. Bisogna tenere la barra dritta, applicare in modo ordinato e preciso le indicazioni del Piano nazionale e completare la copertura vaccinale degli over 60 e dei fragili. Siamo a 28 milioni di somministrazioni di vaccino in Italia. Dando la priorità alle classi vulnerabili c'è stato un calo vertiginoso dei ricoveri e dei decessi, ha dichiarato il Generale, rimarcando il legame tra andamento positivo della campagna vaccinale con il progressivo ritorno alla normalità. Nel pomeriggio il trasferimento a Siena, dove si è tenuta - coningegner Curcio e il Presidente Giani - la visita all hub vaccinale presso il palasport Mens Sana. A margine della tappa senese il Commissario ha ribadito che a giugno è previsto arrivo di oltre 20 milioni di dosi, il che consentirà di concentrarsi anche sulle categorie produttive. Il Generale Figliuolo si è poi soffermato sui periodi che intercorrono tra la prima e la seconda somministrazione dei vaccini, pari a 42 giorni per Pfizer e Moderna e dalle 4 alle 12 settimane per Vaxzevria, sottolineando come ampiezza di tali intervalli sia tale da consentire prenotazioni della vaccinazione che siano compatibili con i periodi di ferie. Ritengo che quello della vaccinazione durante il periodo di vacanza possa essere un non-problema. La Struttura Commissariale è sempre disponibile a qualsiasi altra proposta che le Regioni e le Province autonome vogliano fare. Bisogna tenere i piedi per terra, con proposte realizzabili. ha concluso. Al termine ha visitato i laboratori di Toscana Life Sciences, dove è in corso la fase due per la realizzazione degli anticorpi monoclonali per la cura del Covid che hanno il vantaggio di poter essere somministrati per via intramuscolare rispetto a quelli di tipo tradizionale che vanno somministrati via endovenosa.

Carabinieri: tecnologie digitali per tutela foreste ed ambiente

[Redazione]

Home? Aerospazio? Protezione civile? Convegni? Difesa? Scienza e tecnologia? Sicurezza? UAS-Droni In corso stamattina seminario a Roma; prossima la campagna antincendio boschivo 2021 utilizzo dei sistemi satellitari per il monitoraggio delle risorse forestali è una prassi ormai scientificamente consolidata, che correlata da una crescente quantità di informazioni, derivanti dall'impiego di aerei droni nelle attività di aerofotogrammetria, dall'uso congiunto di intelligenza artificiale e dalla disponibilità di dati satellitari telerilevati, oggi fruibili anche in ambiente open cloud, hanno definito e delineato nuove frontiere ed ambiti applicativi innovativi, dei quali la specialità forestale dell'Arma dei Carabinieri intende avvalersi dal punto di vista operativo quotidiano, a partire dalla prossima campagna Aib (Antincendio boschivo) 2021. Grazie al programma Copernicus dell'Unione europea, sono state rese disponibili gratuitamente le immagini dei satelliti Sentinel 2, con intervalli di rivisitazione del territorio molto brevi, (soli 5 giorni) e dotati di un'alta risoluzione spaziale (fino ad un dettaglio di pixel a 10 metri), che costituiscono un'enorme opportunità sia per il monitoraggio dell'andamento del fenomeno degli incendi boschivi che a supporto delle attività investigative indirizzate alla repressione del reato di incendio boschivo. Ciò ha richiesto lo sviluppo di nuove metodologie e procedure di analisi criminale territoriale georiferita, che sono state recentemente sviluppate, sui Sistemi informativi territoriali in dotazione, dal Comando Carabinieri per la tutela forestale - Nucleo informativo antincendio boschivo, con il fine di trasformare questa grande mole di informazioni, in strumenti di conoscenza dei fenomeni socio economici, anche avvalendosi di tecniche di integrazione di dati provenienti da diverse piattaforme satellitari e da diverse fonti (dati rilevati da sistemi video, dati ancillari, serie storiche statistiche ventennali, informazioni meteo). L'obiettivo dell'iniziativa è quello di innalzare le capacità tecniche dei Reparti forestali dell'Arma nelle operazioni di repertazione tecnica sui soprassuoli boschivi percorsi dal fuoco, finalizzate ad individuare il punto di insorgenza delle fiamme e valutare il grado di danno subito dagli ecosistemi forestali distrutti. Ciò avverrà integrando le procedure basate sul Metodo delle evidenze fisiche, attualmente in uso, con i rilievi satellitari che saranno elaborati con cadenza settimanale e resi in breve tempo disponibili ai Comandi stazione Carabinieri forestali, quale ulteriore fonte di informazione ed interpretazione di quanto accaduto sul territorio di loro competenza, al fine di individuare con tempestività le cause dell'incendio e sviluppare più rapidamente ipotesi investigative finalizzate ad individuare i responsabili degli eventi di incendio boschivo. Per supportare questo progetto il Cufa si avvarrà della collaborazione e del supporto tecnico-scientifico del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) Istituto di metodologie per analisi ambientale e della Scuola di Ingegneria aerospaziale della Università "La Sapienza" di Roma, nonché degli assetti satellitari Sar ed ottici messi a disposizione dallo Stato Maggiore della Difesa - Ufficio generale spazio, integrati dai dati satellitari ad altissima risoluzione di satelliti della classe mini, comunemente definiti Cubesat. Tale attività consentirà alla specialità forestale dell'Arma dei Carabinieri di innalzare significativamente le attività di tutela e controllo degli ecosistemi forestali e naturali italiani avvalendosi delle migliori pratiche e tecnologie di remote sensing satellitare sulla frontiera dell'innovazione tecnologica. Allegato a questa AVIONEWS il programma del seminario dal titolo "Tecnologie satellitari per la tutela delle foreste" in corso oggi 19 maggio 2021 presso l'Aula magna della Scuola ufficiali Carabinieri (Via Aurelia 511 a Roma). Attac

hments Carabinieri forestali: programma del seminario su Tecnologie satellitari per la tutela delle foreste del 19 maggio 2021 red - 1236818 Roma, Italia, 05/19/2021 08:04 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Civil aviation ICAO joins transport leaders in exploring new horizons for post-COVID-19 economies and societies During the "International Transport Forum's Summit 2021" While participating in the high-level opening panel discussion at the International Transport Forum Summit 2021 event earlier yesterday, ICAO Secretary General Fang Liu responded to questions on whether p... more Civil aviation ICAO-ICC on pandemic public/private cooperation

priorities Both authorities issued new joint statement Highlighting that efficient vaccine distribution and the sustainable recovery of air transport require extensive and global public-private cooperation, ICAO and the International Chamber of Commerce (ICC)... more Airlines Frankfurt Airport to reopen Northwest Runway Fraport expects aircraft movements to rise again this Summer On Tuesday, June 1, the Northwest Runway (07L/25R) at Frankfurt Airport (FRA) will recommence operations. Fraport the company that operates Frankfurt Airport has decided to reopen the runway in ant... more

Sul clima cresce la richiesta di scelte davvero radicali

[Stefano Feltri]

LA VELOCITÀ DELLA TRANSIZIONE STEFANO FELTRI dicembre scorso la Danimarca ha cancellato tutte le attività di ricerca di nuovi giacimenti di petrolio nel mar del Nord come parte di un piano che la porterà ad abbandonare le fonti fossili entro il 2050. Non sarebbe coerente con la nostra ambizione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2025 continuare a cercare, produrre e vendere combustibili fossili, ha dichiarato all'epoca il ministro per la Transizione climatica Dan Jorgensen. Una scelta non indolore che ierà perdere al paese, soltanto di gettito fiscale dalla tassazione del petrolio, circa l'equivalente di 2 miliardi di euro, U 2 per cento delle entrate del fisco danese. Due giorni fa l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) ha pubblicato un rapporto che dice, in sostanza, che tutti i paesi occidentali dovrebbero seguire l'esempio della Danimarca per rispettare gli obiettivi di neutralità climatica entro il 2050. La domanda di carbone, e dunque la sua produzione, dovrebbe ridursi del 90 per cento, quella di gas dimezzarsi e quella di petrolio scendere del 75 per cento. Le imprese petrolifere devono praticamente azzerare gli investimenti per la ricerca di nuovi giacimenti, subito. Tutto questo, secondo il capo dell'Aie, Fatih Birol, non sarebbe un problema per l'economia, anzi: la crescita del Pii aumenterebbe dello 0,4 per cento. L'alternativa è non rispettare gli obiettivi di neutralità climatica al 2050, nonostante rüttele promesse dell'Unione europea e dei vari vertici internazionali, La notizia del report dell'Aie ha avuto grande risalto nella stampa internazionale, il Financial Times ha scritto che messaggi come quello dell'Agenzia non sono certo una novità òà sono utili, soprattutto di questi tempi: perché il Covidha dimostrato che di fronte alle emergenze sappiamo prendere misure radicali, e la crisi climatica è un'emergenza spalmata su qualche decennio che richiede scelte altrettanto nette. In Italia, a patte la prima pagina di Domani, silenzio quasi assoluto sul report. Non lo cita neppure il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, in un lungo colloquio con il Foglio nel quale invita a essere pragmatici. Parla di micro-reattori a fissione nucleare, di termovalorizzatori che inquinano meno dei trasporti, di rifiuti a lunga distanza, di rinnovabili. Le ragioni del pragmatismo sono tante, l'uscita dalle energie fossili può essere forse inevitabile ma può anche generare traumi se attuata troppo in fretta, rinunciare in un colpo solo sia al petrolio che al gas può creare molti squilibri. Però i tanti pragmatici come Cingolani devono prendere atto di una singolare coalizione che si sta creando: le minoranze organizzate e battagliere come i Fridays for future chiedono soluzioni nette con transizioni molto rapide, e la stessa richiesta arriva dal livello internazionale, dall'Aie come dai vertici Cop. Chi si considera la vittima delle politiche troppo timide sulla crisi climatica e chi guarda la questione senza doversi preoccupare del costo politico delle scelte pretende svolte rapide e nette in stile Danimarca. In mezzo ri sono i governi nazionali e le grandi imprese connesse alla politica. Uno strano equilibrio che pare sempre più fragile. Domani -tit_org-

Covid Germania, 12.298 contagi e 237 morti

[Redazione]

(Adnkronos) La Germania registra 12.298 nuovi contagi di Covid-19 e altri 237 morti a causa della pandemia di coronavirus. I dati aggiornati dell'Istituto Robert Koch parlano di un totale di 3.626.393 contagi con 86.902 decessi dall'inizio dell'emergenza sanitaria. L'incidenza dei contagi è pari a 68 casi ogni 100.000 abitanti, in continuo calo nelle ultime settimane. I casi attivi sono circa 181.500, mentre sono circa 3.358.000 le persone guarite dopo aver contratto il virus. FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Il bel gesto di Gabrielli = Il capo della polizia "blocca" l'offerta alla moglie per la Protezione civile

[Fabrizio Rizzi]

IL PASTORE di Fabrizio Rizzi Il bel gesto di Gabrielli A volte può capitare, ma non sempre per davvero. Questione di comportamento istituzionale, Quel savoir faire sempre più raro. Il capo della polizia blocca l'offerta; alla moglie per la Protezione civile I NODI DELLA POLITICA E I GIOCHI DI PALAZZO La donna molto stimata avrebbe potuto diventare la vice di Curdo Questione di opportunità' di FABRIZIO RIZZI A volte può capitare, ma non sempre per davvero. Questione di comportamento istituzionale. Quel savoir faire sempre più raro a trovarsi negli uomini che rivestono incarichi ai vertici. Ebbene è successo a Franco Gabrielli, fresco capo della polizia. La moglie, Titti Postiglione (al secolo Immacolata), convolata a nozze qualche mese fa dopo essere rimasta per anni a presidiare il Dipartimento della Protezione civile, ha ricevuto un'offerta di lavoro preziosa, diciamo così. Un'offerta per le sue qualità, riscontrate in più di un'emergenza, rare e di livello superiore per lo stile spartano, per il rigore nei comportamenti, per la correttezza con i colleghi. E l'attuale capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, avendone bisogno per riempire un organigramma con troppe caselle vuote, ha fatto alla signora un'offerta irripetibile, diventare la sua vice. Ma quella che a più di un italiano parrebbe un'occasione rarissima, da custodire segretamente, come un diadema, non è piaciuta per nulla a Franco Gabrielli che ha così negato alla moglie di riprendere il lavoro. E comunque di non mischiare la vita privata con quella della professione. Che, comunque, resta. Restituito il vitalizio a Roberto Formigoni Il Consiglio di garanzia del Senato ha confermato la sentenza di primo grado che ha restituito i vitalizi a Roberto Formigoni e ad altri parlamentari ai quali era stato tolto, in quanto condannati. I voti favorevoli sono stati tre e due contrari, Alberto Balboni di Fratelli d'Italia e Valeria Valente del Pd. Dura la reazione del senatore, Stefano Buffagni: "Alla faccia di tutti i ristoratori in difficoltà, di tutte le famiglie che non ce la fanno ad arrivare a fine mese, alla faccia di chi percepisce pensioni ridicole, ma questa gente non si vergogna?" E promette che il movimento non si fermerà, contro questa restaurazione becera dei vecchi privilegi. Non molliamo!", Gli esponenti dei 58, Paola Taverna, Laura Bottici affermano "Dal Senato arriva un nuovo schiaffo agli italiani. La Lega e Forza Italia se ne assumono le responsabilità di fronte al Paese. Il Consiglio di garanzia, in cui non siede il M5s, dopo il tradimento di un ex senatore, ha deciso di respingere il ricorso avanzato dall'amministrazione di Palazzo Madama contro la sentenza di primo grado". Centrodestra, slitta il vertice sulle amministrative Soltanto qualche giorno, ma il centrodestra rinvia il vertice sulle amministrative per mancanza di candidati nelle grandi città (Roma e Milano) come piccole, Forse Matteo Salvini non credeva che le amministrative gli avrebbero fatto sudare le proverbiali sette camicie. La storia non finisce dopo il no pronunciato da Gabriele Albertini che ha preferito il focolare domestico alla frenetica vita a capo di Milano. "Ad ottobre - ha spiegato il leader della Lega - votano più di mille comuni, abbiamo trovato i candidati nella maggioranza di questi comuni, ma le partite Il capo della polizia 'blocca' l'offerta alla moglie per la Protezione civile di Roma e Milano meritano qualche giorno di riflessione in più", Oltre ai candidati per Bologna, Trieste, Napoli e Torino, i leader della coalizione si devono incontrare per vagliare la rosa dei candidati, soprattutto di Roma. Dove Bertolaso ha incontrato la forte resistenza di Salvini. Sulla convocazione del vertice, il segretario della Lega è stato incalzato da Giorgia Meloni secondo la quale "che Bertolaso non accetterà non è una notizia, ma formalmente non ha ancora declinato. Poi se Bertolaso dovesse declinare, penso che ci dovremmo vedere". Intanto fioccano le smentite, Giulia Bongiorno ha risposto con un tweet: "Amo Roma, il resto è pura fantasia". A Milano avanzano ipotesi di altre candidature, come Maurizio Lupi (ma è troppo berlusconiano), Roberto Rasia, manager della Pellegrini, Diana Bracco e a Varese spunta il nome di Roberto Maroni, Salvini, "al governo sino alla fine" E' ripresa la polemica tra Enrico Letta, segretario dei Dem e il leader della Lega, Matteo Salvini che ieri si è recato a Bruxelles visita ai vertici dell'Europa, la presidente della commissione Uè, Ursula

von der Leyen. il presidente del Parlamento, David Sassoli e l'Alto rappresentante Uè, Joseph Borrel, A Letta che aveva chiesto a Salvini di andarsene se non si trovava bene nell'esecutivo presieduto da Mario Draghi, il capo della Lega ha risposto così: "Siamo orgogliosamente parte di questo governo e lo saremo sino alla fine. Se non si trova bene in questa maggioranza, lasci Letta,.,", ATTACCO ALLA LEGA M5s scatenato contro il ripristino del vitalizio a Formigoni Il capo della polizia 'Ú1ññà alla moglie per la Poteziò -tit_org- Il bel gesto di Gabrielli Il capo della polizia bloccaofferta alla moglie per la Protezione civile